http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/365

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/366

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/367

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/368

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/369

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/370

Atto. III.°

Scena I.

Interiore del Tempio di Diana Orthia con simulacro della Dea nel prospetto.

Diam: Archidamia e Damagete.

Arch:

Questo è un segreto accordo. E quando mai ti lasceranno i tuoi sos

Diam:

petti? al Tempio... Al Tempio ti condusse dell'ambito Imeneo

la sollecita cura. Il re pretende a tutto costo è

voto di superare il mal pensato impegno; Ma il Re ci-

Mus. 2477-F-48

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/371

Arch:

menta e la corona, e il Regno. Damagete, t'inganni. Il

Re, lo giuro alla presente Dea, d'esser qui meco alcun patto non

Dam:

hà. Per tuo decoro hai da parlar così, Quando si oppone il

Popolo ai dissegni dell'illustre mercè, ch'ei ti destina, posta sul

Arch:

dubbio d'un evento incerto tu non puoi che negar questo concerto. M'os

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/372

Dam:

Vendi. Scusa, è mio costume, il sai, più d'offender col vero, che a du

lando piacer, ma tu dovresti, pensar, che col disprezzo m'offendesti.

Arch: Dam: Arch: Dam:

lo col disprezzo. Ingrata sì, Come? Crudel. Che non sa

pevi ch'io languiva per te? Non ti parlava coi servidi so

spiri ad ogn' istante del suo lungo penare il core amante?

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/373

che mi giovò? non ebbi di tanto mio dolor, che la mer-

cede dell' odio tuo tiranno. A crotalo un accento

Ecco disciogli e appena, che l'alma t'incatena, ottien l'affetto

tuo, perche lo compra d'un Trono incerto al lusinghevol

prezzo. E offeso non son io dal tuo disprezzo? Però..... chi

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/374

Arch: Dam:

già.... Che intendi dir? Che resta gran parte ancor di questo dì. che in fronte dà-

reo non è si cura la corona Real, che in van presume d'a-

ver compagno il Giglio. Che scoperte son le sue mire, e che abbassare io

voglio unito al tuo Germano un tanto orgoglio.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/375

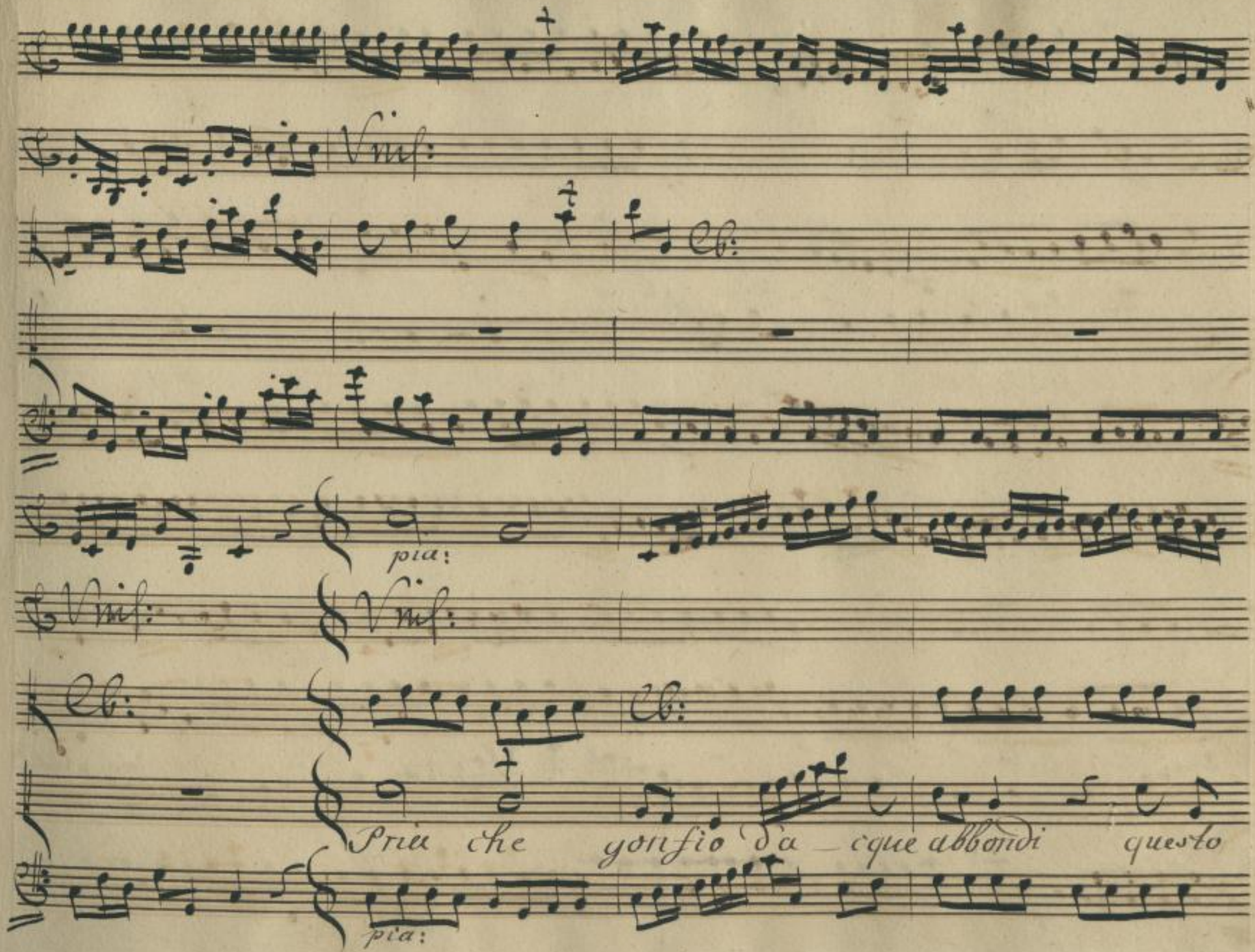
Vnf:

Cb:

Allegro assai.

Vnf:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/376



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/377

for: pia:

Vnis:

Vc:

ra _ pido torrente, gli scaprò nella sorgente diviar l'ac_

f: p: for: pia:

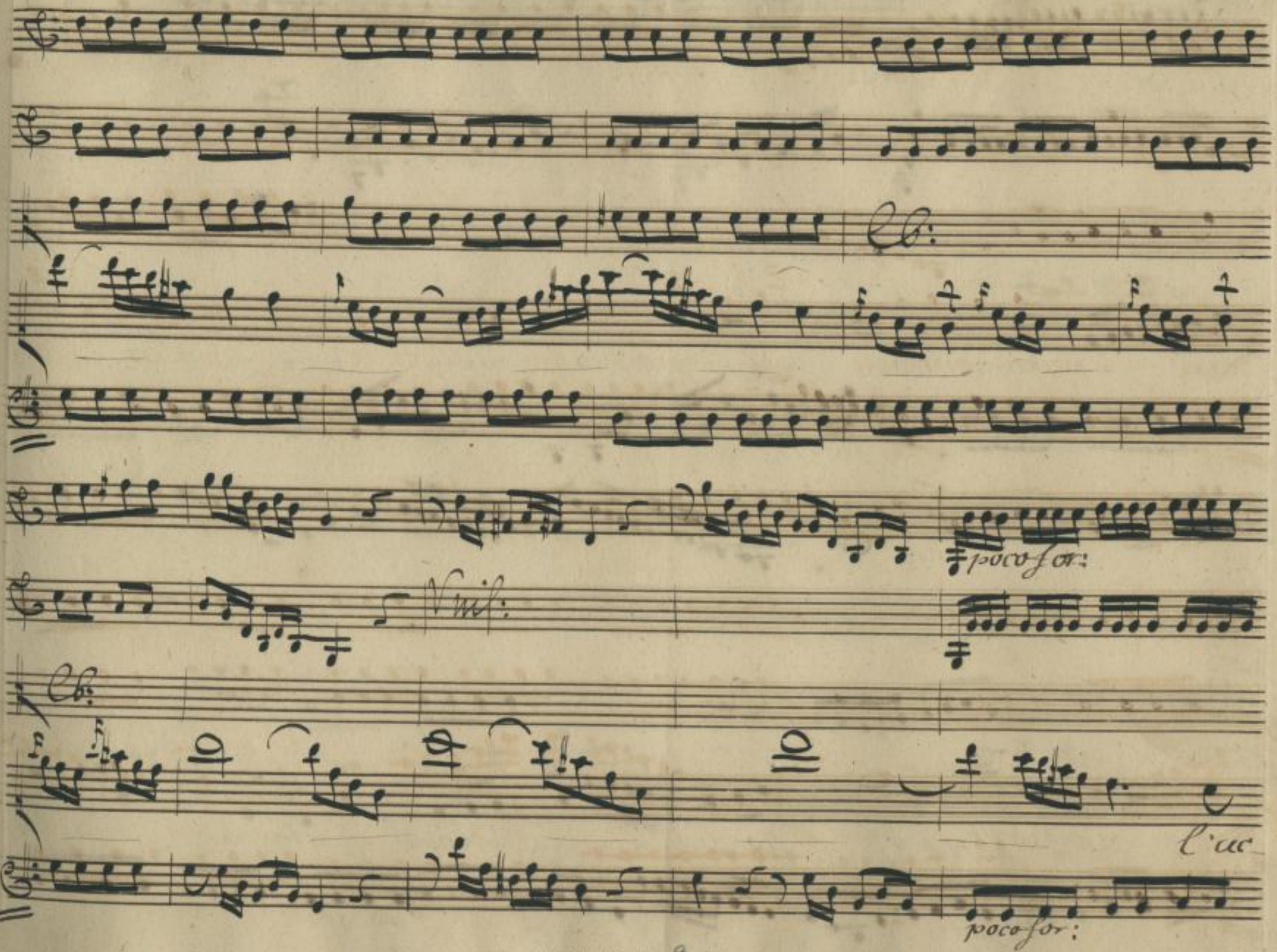
for: p:

Vnis:

col _ tourner diviar

for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/378



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/379

più for: fortiss:

Vnis:

Cb:

col — to umor.

fortiss:

pia: poco for: pia:

Vnis:

Cb: Cb: Cb:

Pria che gonfio da — cquè abbondi, questo ra — pido lor

pia: poco for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/380

for: pia: for: pia:

Vnis: Vnis:

Cb:

rente, questo ra — pido torrente gli saprò nella sorgente di — ri —

for: pia: for:

Vnis:

Cb:

ar, diviar

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/381

for: pia: for:

mf:

l'accolto umor, nella sorgente, nella sor

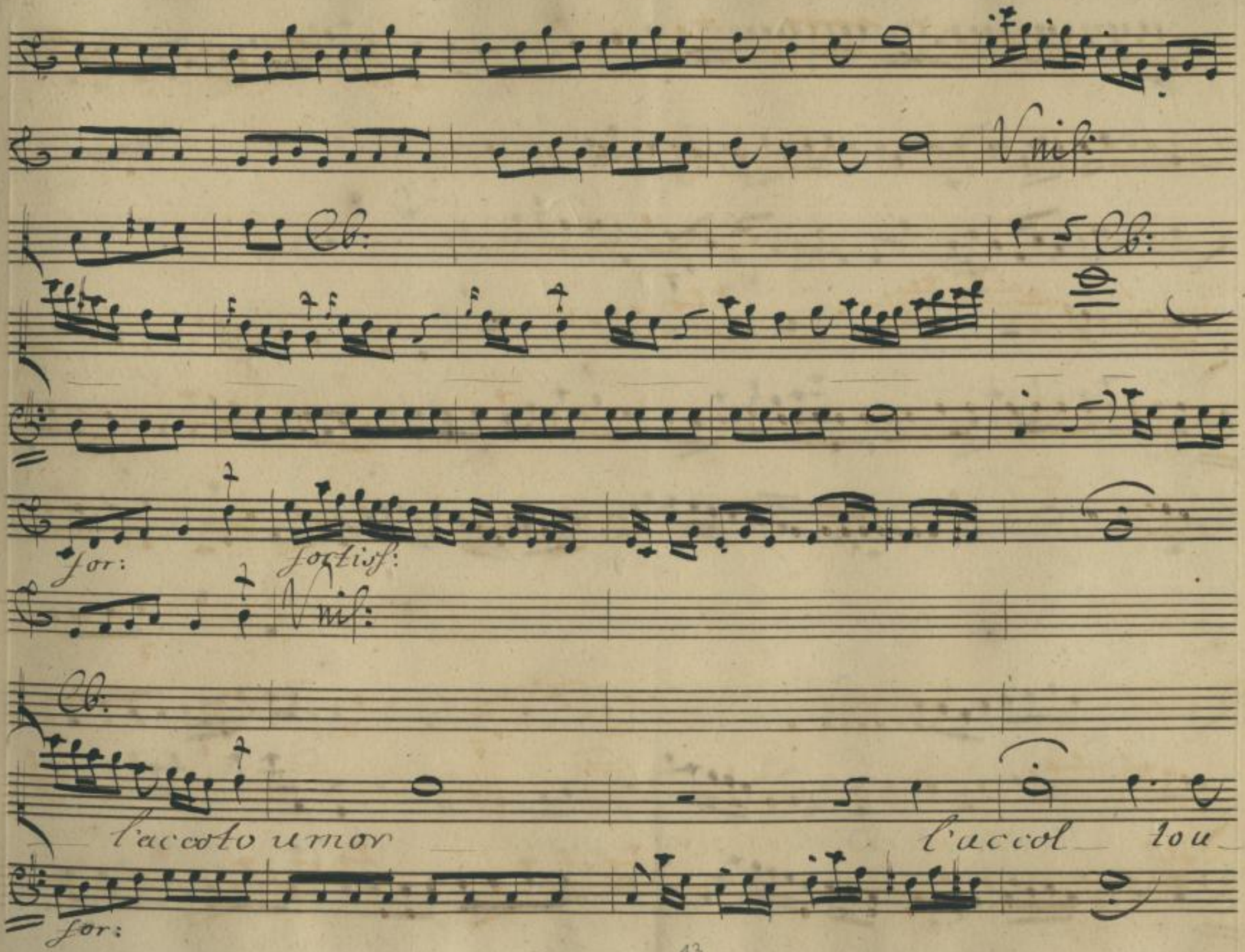
for: pia: for:

pia: for: pia:

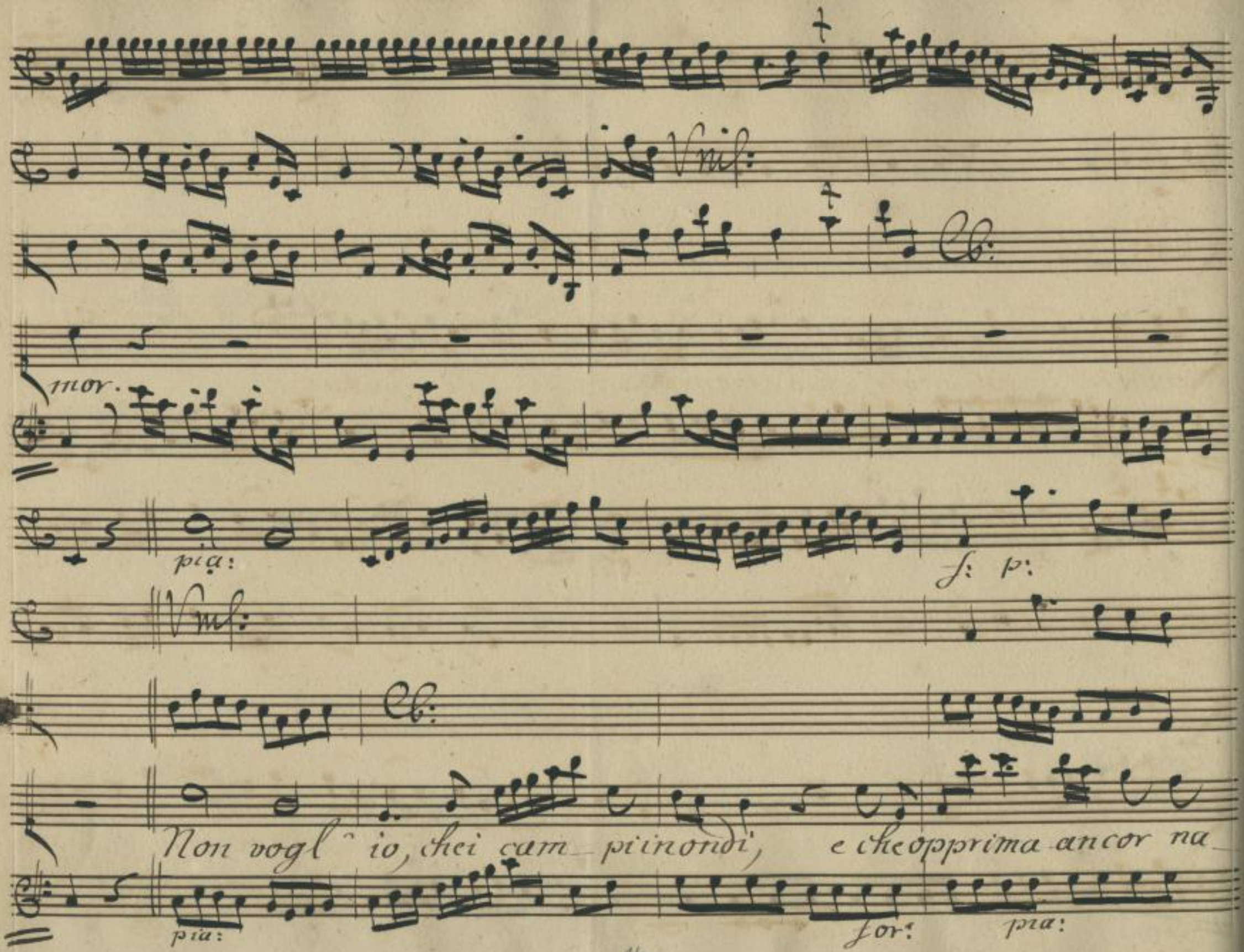
gen te gli s'aprò diviar

pia: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/382



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/383



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/384

poco for:

Vnis:

Vnis:

Cb:

Cb:

scente col sover chioumor possente le speran

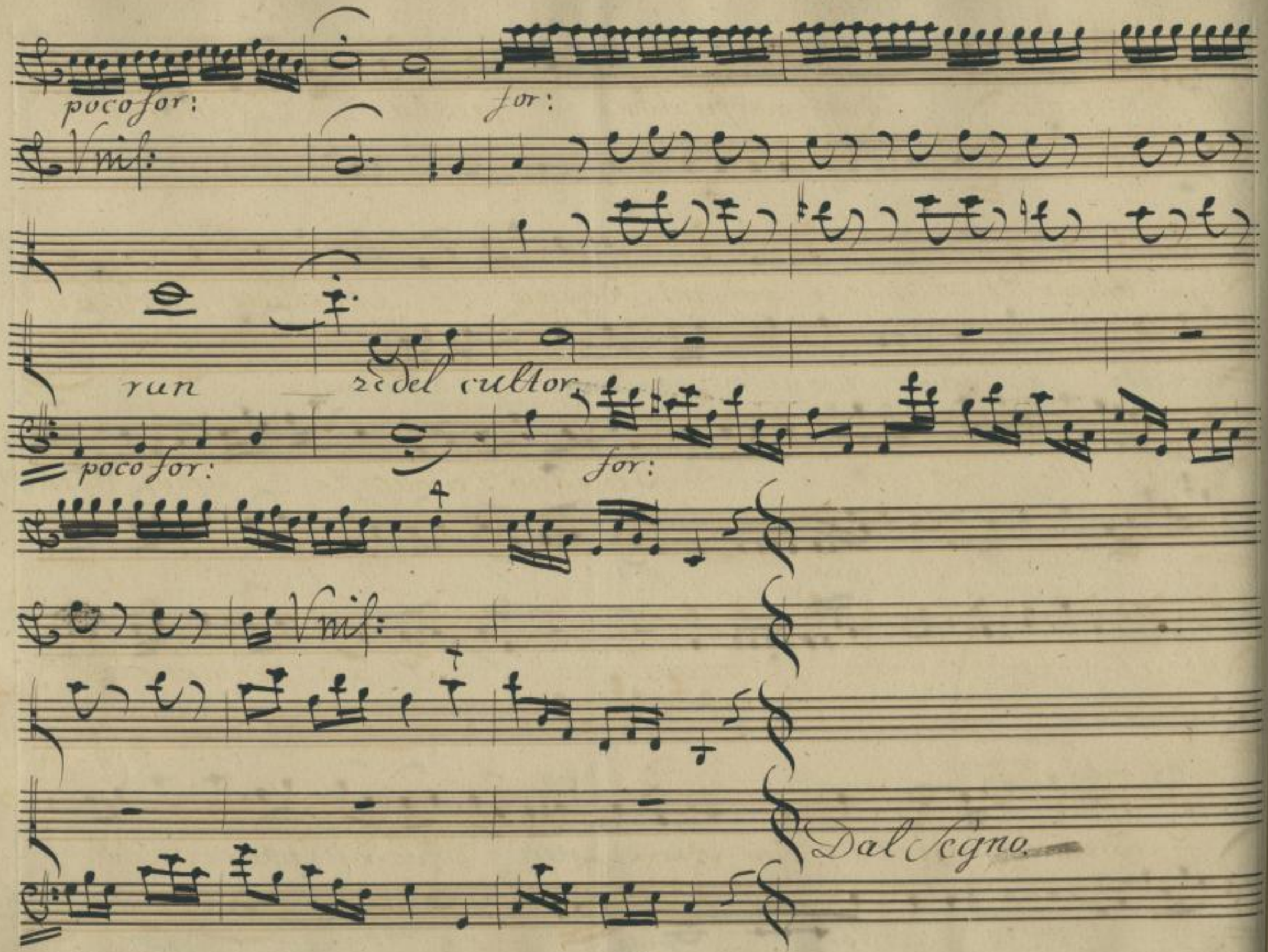
poc: for:

pia: for: pia:

ze, le speranze del cultor le spe

pia: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/385



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/386

Scena. II.

Archidamia. Qual confusione è questa! Del Regnante

mi brama il Figlio, e poi mi sdegna! Al Padre vacillain

fronte la corona! In sano Damagete d'amor m'in-

sulta, e freme d'ira gelosa! Al mio Germano u-

nito vuol punitoil suo Re! Qui si nasconde

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/387

qualche inganne vol trama. Io lu deggiò scoprir. Pur che non

sia da Cleonimo ordita. Ah! che pur troppo del

suo perverso core quest'un opra sarà. Certo l'in

grato col benefizio non si vince. Abborre il bene che ri=

cevè, nel suo Benefattore; e per quel Bene, che

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/388

l'odio accresce in lui, peggior diviene. Si vada a investi-

Scena. III.

Areo con Guar-

Areo: Arch:

gar. die e della. Figlia: Signore. Non chiamarmi co-

Areo: Arch:

si Perche? Mio sposo Acrotato, perdona, esser non

Areo: Arch: Areo:

può. Come! Tant'è. Che dici? Ma non venisti al

Arch: Areo: Arch:

Tempio... Per toglierti d'inganno. E la mia fede... asso-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/389

Arco. Arch:

lula riman. Ma non poss'io ..... far forza al mio vo-

Arco: Arch:

ler. Dunque.. al tuo Figlio altra sposa procura.

Arco Arch:

E la mercede.... Non parlar di mercè. Tradito sei.

un insidiosa tela si trama contra te. M'è ignoto an-

cor il vero autor. Sospetto d'un che sarà mia pena, mio ros-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/390

Sor mia vergogna, se reo si scoprirà. Vadoa saperne il pre-

ciso per te. Se ai casi tuoi recar pronto riparo a me suc-

cede il riparo sarò la mia mercede.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/391

3

3

3

3

3

pia:

f: p:

Vnf:

Vnf:

Vnf:

Sea dispetto di fortuna conservar ti possòil Trono, compen

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/392

f: p: f: p: f: p:

Vnis:

vata allor io sono, ne saprei bramar di più, compensata al

for:

lor io sono, ne saprei, ne sa_prei_bramar di

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/393

for:

pia:

Vnis:

più.

Sea dispetto di fortuna, conser

pia:

f: p: f: p: f: p:

Vnis:

varti posso il Trono. Compensata allor io sono allor io sono,

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/394

For:

Sul:

ne saprei bramar di più, ne saprei bramar

for:

fortiss:

di più.

fortiss:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/395

pia:

Vnis: Vnis: Vnis:

Non desio mercede alcuna,

pia:

Vnis: Vnis:

del destin, dono fallace, la mercè so _ la mi piace,

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/396

for:

Vnf:

Vnf:

Cb:

che può dar_mi la virtù.

for:

Vnf:

Vnf:

D'al Segno.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/397

Scena. IV.

Areo, e poi Acrotato.

Ah! Generosa! Intendo. In A-

crotato vedo di tante colpe il delinquente. I-

niquo. Si scorda, che m'è Figlio. dimenticarmi anch'io, sa-

Acro:

prò che gli son Padre. Ma giunge. A te Signore io

Areo:

vengo.... A palesarti un tradi'tore? Questo m'è

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/398

Acro:

noto. Ah! Padre. Tutto soffrir vogl'io, ma non mi dir, che un

Areo:

traditor son io. Oh scelerato e con tal fronte un-

cora ardisci, me presente, negar le brame tue?

Acro:

Areo:

Sono innocente. Come innocente sei? Chi fù che

mosse il Popolo vinibirmi le stabilite nozze? e

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/399

chi me fece reo di voler le, per aver l'orgoglio di voler

Acro:

te per mio compagno al soglio? Padre; ingannato

rei. Se questo è vero, de' fulmini di Giove esser possa l'og-

Areo:

getto. Empio l'acheta. Si basti l'ira mia non chiamar

Acro:

quella degl'irritati Dei. Ma Padre offendi

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/400

troppo l'onor d'un Figlio. A dirlo torno che innocente son

io. Torno lo sdegno in me a voler di tutti i Numi. E

questa un'infame calunnia ma che tremi che tremi l'i_

niquo accusator. qualunque sia, in questo Tempio i_

stesso se non provail delitto. se non provail delitto.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/401

Arco:

per questa mano là da cader trafitto. Qual sicurezza è

questa! Io mi confondo. Pur ora Archi d'amea

parve di lui parlar. Ma tu non cerchi del mio divieto ad

Acro:

onta i lacci d'Euristene. Sì, son soliciat cor mio

Arco: Acro:

le sue catene. E la mia scelta? La tua scelta ... oh

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/402

Dio! Perdonami Signor: Di Figlio umile da rispetto com-

Areo: Acro:

mosso ha la mia stima, E l'amor tuo! Non

Areo

posso. E pur se vuoi ch'io non ti creda reo devi in

Acro:

questo ubbidirmi. In tutto il resto ubbidir ti poss'

Areo.

io, ma non in questo. Avverti Figlio abbusi della

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/403

Acro:

mia tolleranza. Signor, la vita che godo è dono

tuo. Questo tuo dono puoi ripigliar se vuoi; Mail core amante

Arco:

ha da restar con me fido e costante. Ah! Indegno, se non

sono della tua reità queste le prove, e quali mai sa-

Acro: Arco: Acro:

ranno? Innocente son io vivin inganno. Mentisci. Ben ti

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/404

gnore al Senato m' appello. Ah scellerato! agli Efori al se-
nato, al Popol tutto abbandonar ti voglio. O là cu-
stodi a voi consegno il reo, che si conduca alla cuna. Ac-
cusatore avrai il Padre tuo. Cola vedremo audace,
se di farmi tremar sarai capace.

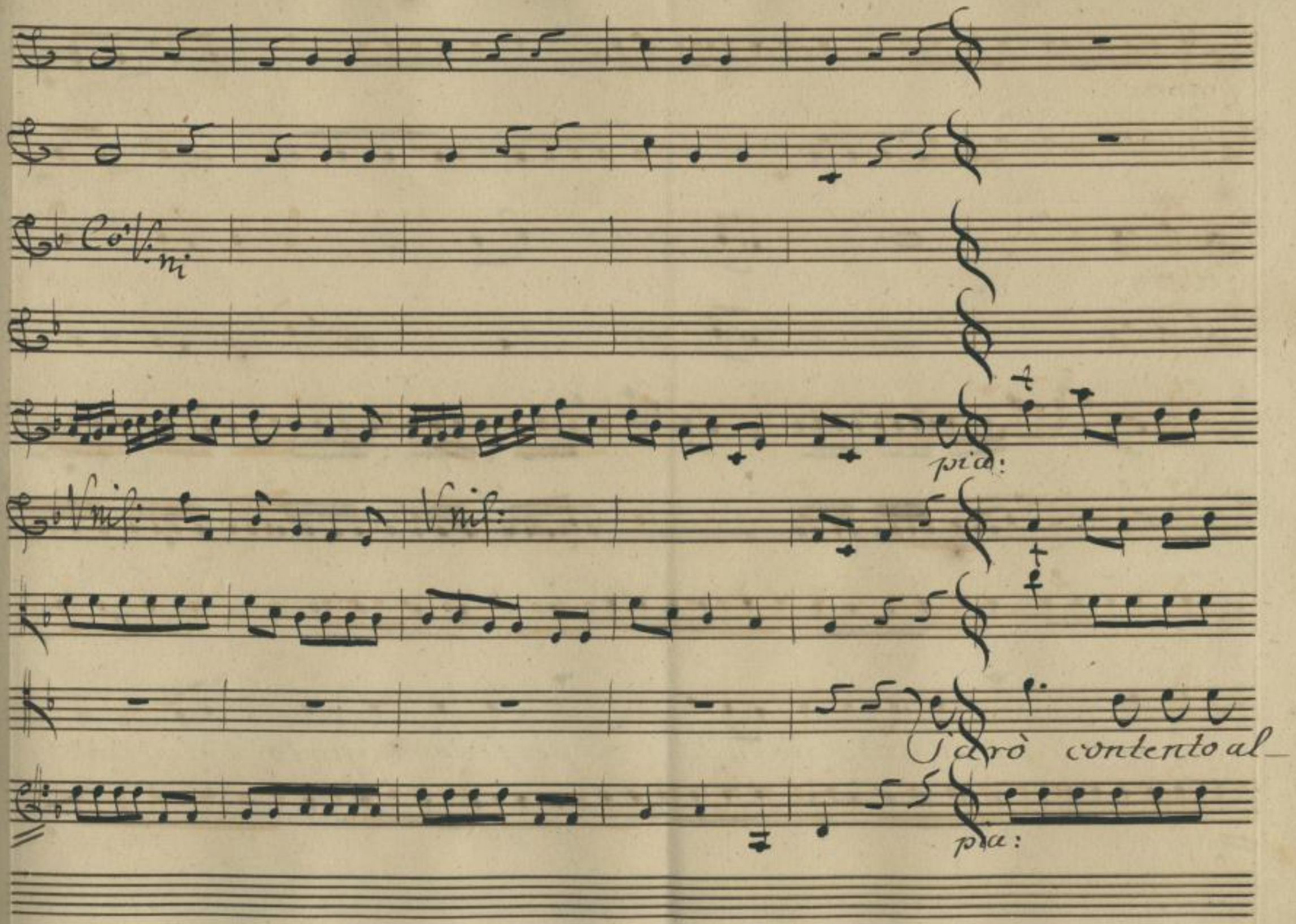
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/405

Corni.

Obœ.

Allegro assai.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/406



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/407

pia:

for:

f: p:

f: p:

for:

Vnf:

Vnf:

t

Vnf:

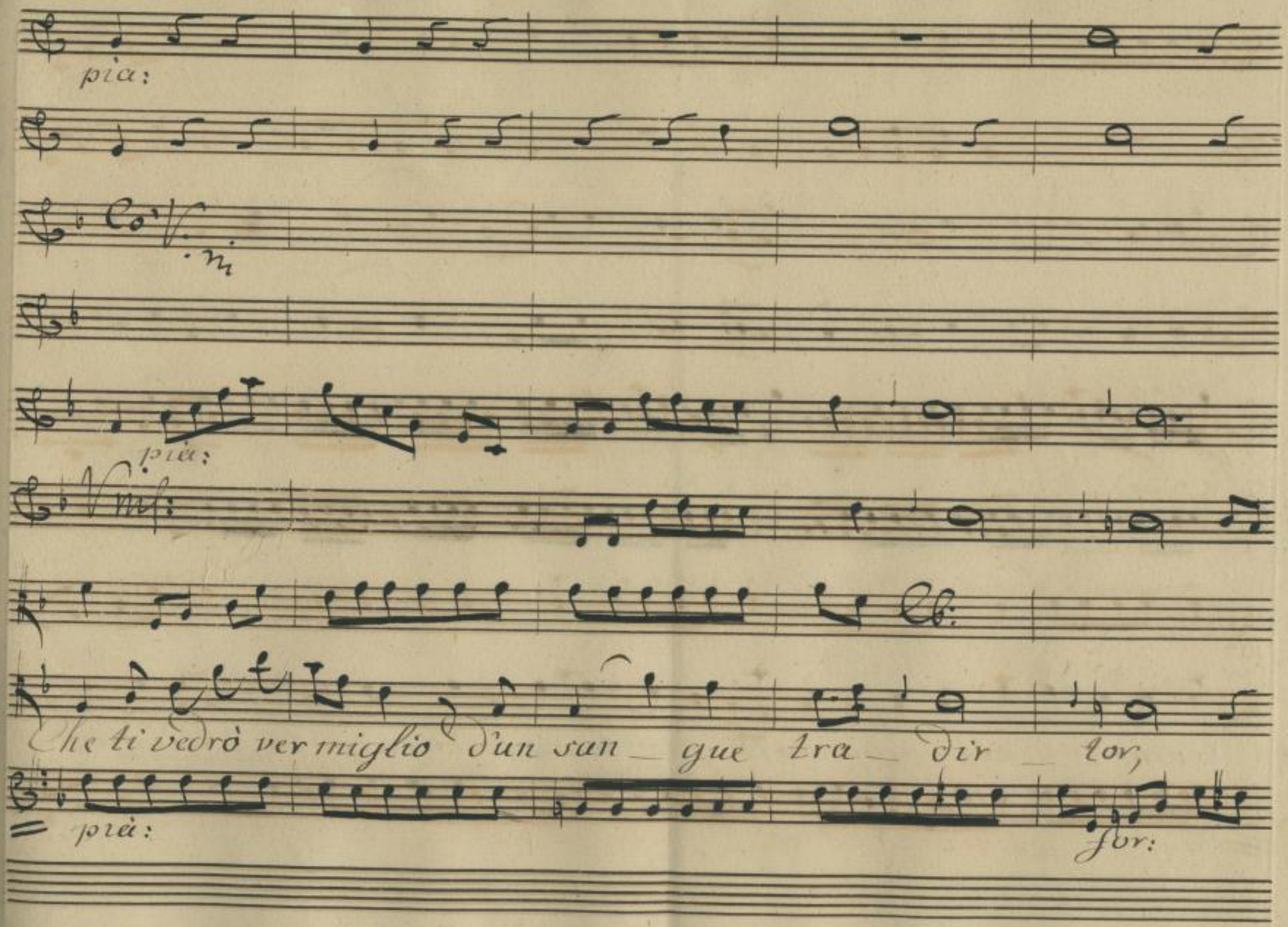
Lora perfido ingrato Figlio perfido ingrato Figlio

f: p:

f: p:

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/408



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/409

f: p: f: p: for:

perfido ingrato Figlio, sarò contento allora, allora

f: p: f: p: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/410

pia:

for:

Viol:

pia:

pocofor:

che ti vedrò vermiglio d'un san gue

pia:

poco for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/411

pia:

for:

pia:

for:

pia:

for:

tra_ditor, d'un s'a_gue

pia:

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/412

pia: for: for:

pià: for: fortiss:

pià: for: fortiss:

tra _ ditor, tradi _ tor tradì _ tor.

pia: for: fortiss:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/413

pia:

pia:

f: p:

Perfido perfido ingrato Figlio, sarò contento allora, sa-

pia:

f: p:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/414

pia:

f: p: for:

f: p: f: p: for:

rò contento allora, conten _ to allora che li vedrò ver miglio

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/415

pia:

pia:

pia:

pia:

che ti vedro ver miglio d'un sa

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/416

pia:

poco for:

mezzo for:

pia:

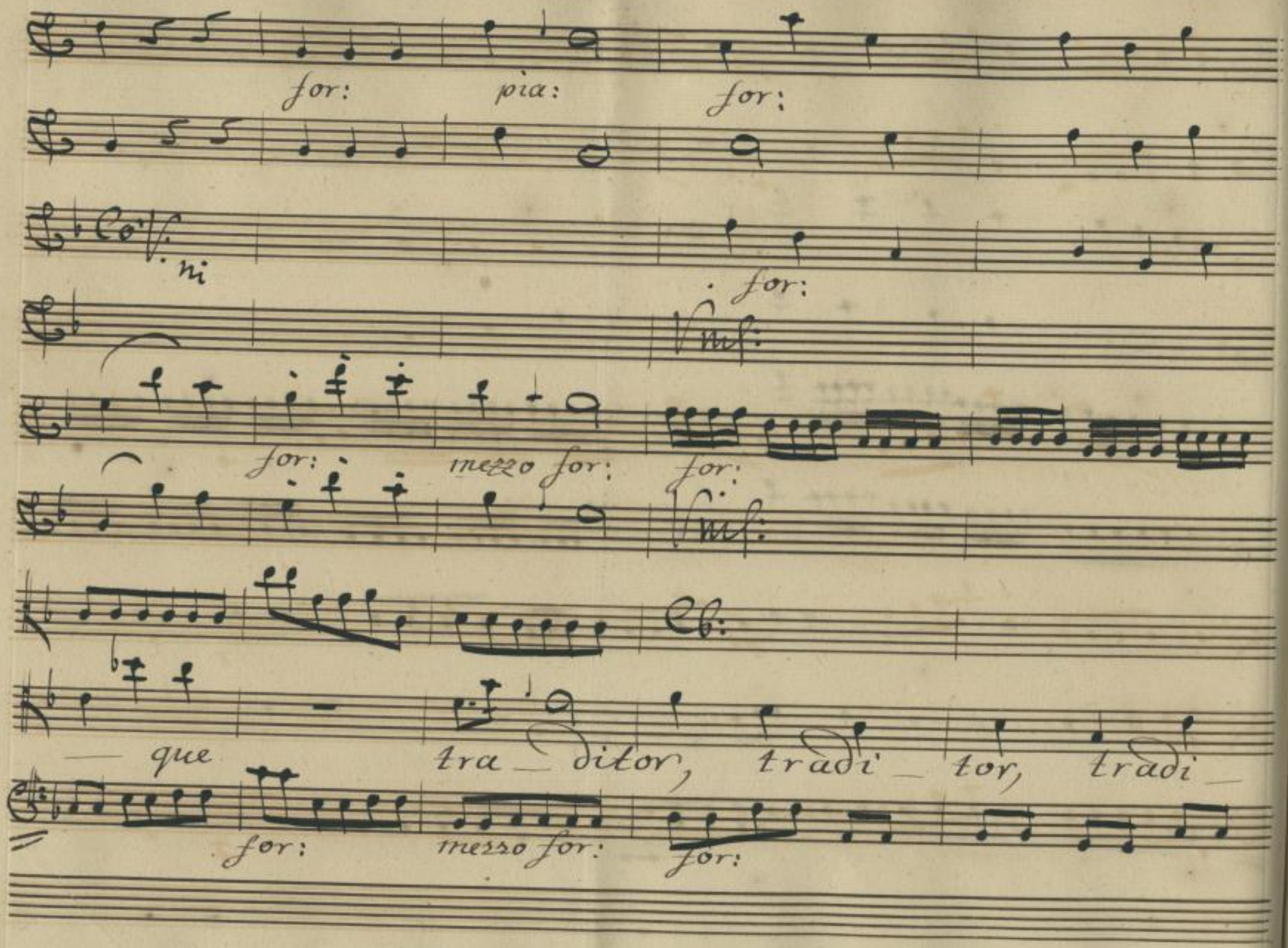
Cb:

— gue d'un san — gue tra — ditor, d'un san —

mezzo for:

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/417



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/418

Co. V. ni

Co. V. ni

Vmf:

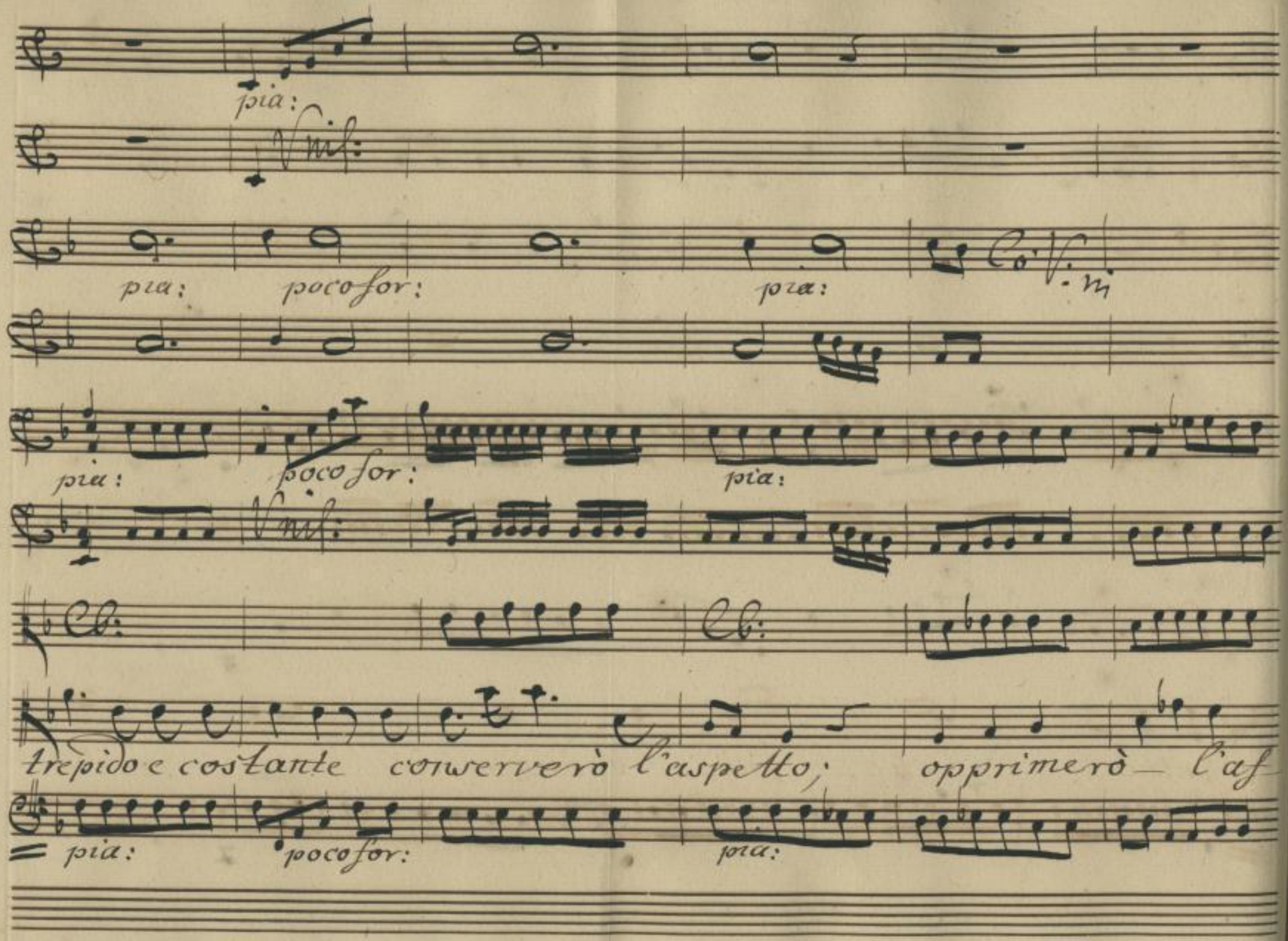
fortiss:

Vmf:

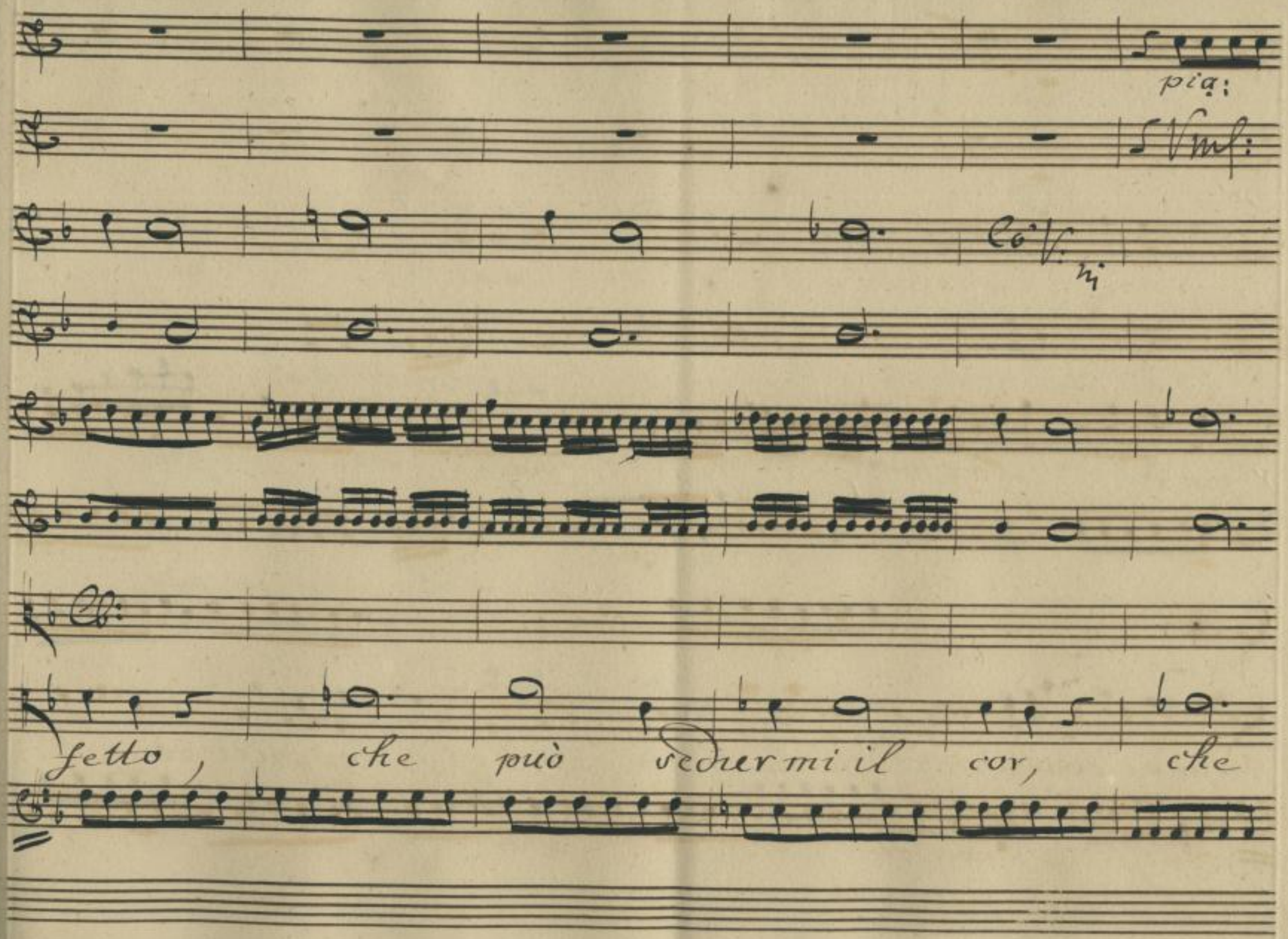
1or.

In

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/419



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/420



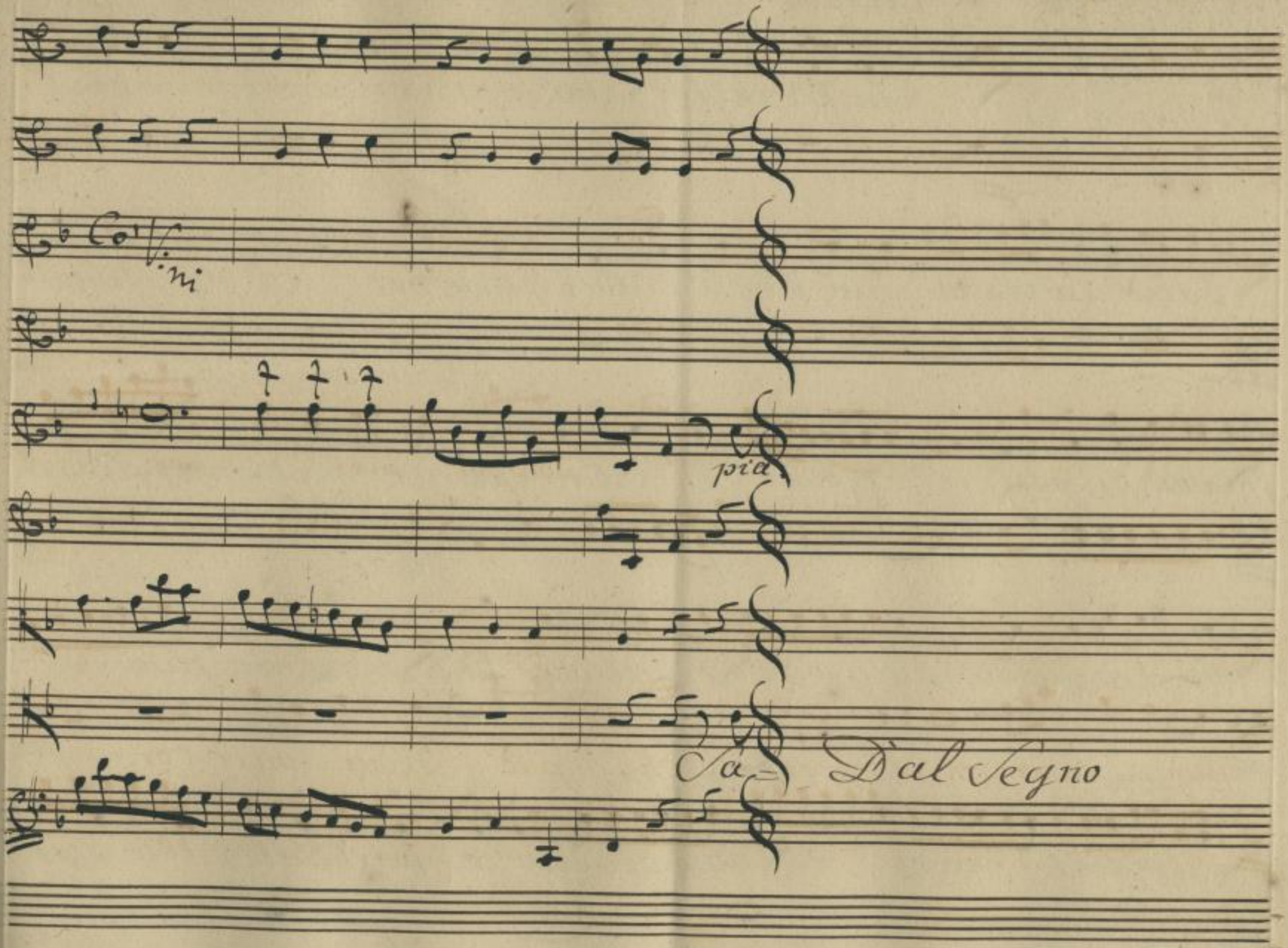
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/421

poco for: pia: for:

può _ sedur _ miil cor, che può, sedur _ miil cor.

for: pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/422



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/423

Scena. V.

Acrotato, ed Cleonimo, ed Euristene

Acro:

Cheil Genitor mi voglia morto io

baciò la mano sua benchè crudel; Ma poi ch'egli estinto me

brami, per volermi reo d'un delitto indegno questa sua crudel

Cleo:

tà trapassa il segno.

Eur:

Prence che fù?

L'infido

Acro:

custodito così!

Tu vedi amico, perchè alla tua Ger_

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/424

mana nego di dar la destra, il Genitore di mille colpe mi vuol

Eur: Eco:

reo. Che sento! Ma come! Non intendo.

Chi lo cangiò così? Quando gli esposi, che tolta Euristene,

altra amar non potevi, allor di Padre vesti l'affetto, onde

scese, ein volto io gli lessi il contento mani_festo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/425

Acro: Eur: Cleo:

Avrà finto così. Ch' Enigma è questo? Ed

Acro:

or di che t'incolpa? Autor mi vuole del Popolo se

dotto delle nozze inibite e dell'accusa che il vo

lerle è un disegno per aver me compagno suo nel Regno.

Eur: Cleo:

Dunque ingannata iò fui. La sorte amica mi favo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/426

risce. / Il Genitor t'offende troppo sul vivo. Io quasi dubite-

rei, perdona, che vedendo scoperto il suo consiglio tenti re-

Acro:

car la colpa sua nel Figlio. Con più rispetto parla del Padre

mio. Le prove, ch'ai del suo cor dovriano farti arrossir. d'un cosi

Eur: Oleo:

reo pensiero Bella virtù / Cangiam sentiero. /

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/427

È vero. Scusa il vederti oppresso innocente qual

sei, mi trasportò, Ma che non sia la trama di Damagete un

colpo. Al Trono aspira, e la Germana offesa d'ira ombro di

Acro:

Ve ferve è delira. Questo è l'affanno mio. Da quel momento

che alla Germana tue grazie rendei del chiesto, ed ottenuto suo bra

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/428

riato rifiuto, e che dal Padre audir tu m'affrettasti la

via felicità, d'oggetto ch'era del suo più dolce affetto, di

Cleo: Eur:

tutto l'odio suo venni l'oggetto. Ma come? Ah Tradi

tore consolati, consolati. Tornasti al primo a

Cleo: Eur:

more. Avverse stelle! Sei scoperto, Iniquo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/429

Acro: Eur: Acro: Eur:

Ah! mia vita. Mio Ben. Dunque tu sei. . . . disingan-

nata appieno. Il nostro affanno opra fu di cos-

Oleo:

tui. Vivin ingiunno d'Areo fu cenno, e se d'Areo la legge

vetine da me compita, grato risposi a chi dovea la vita.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/430

Vnis:

Allegro, ma non troppo.

pia:

Clo:

L'asciamiin puce, e

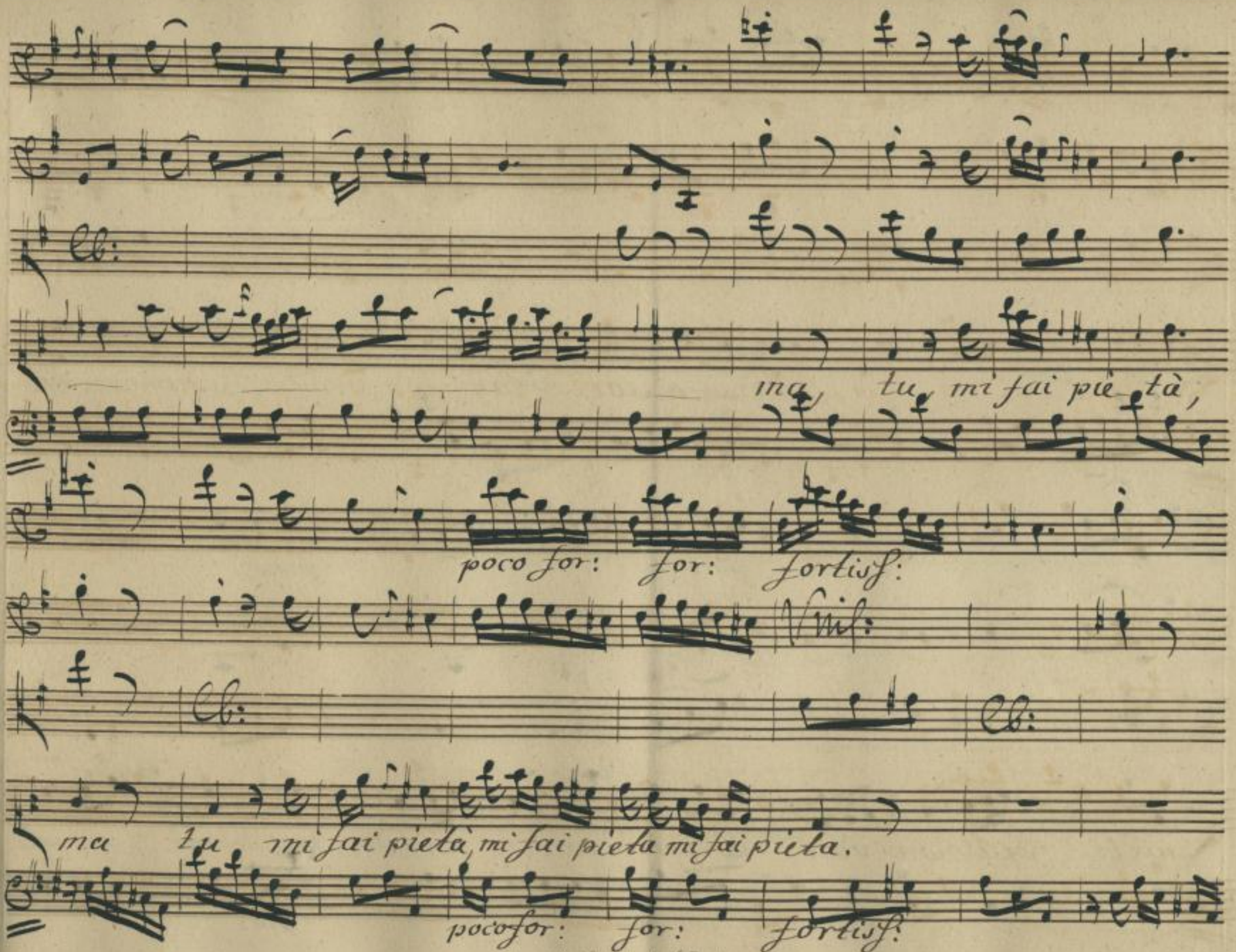
pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/431

ta _ ci, e ta _ ci'. La sorte tua non vedi', Destarmi invidia

credi, ma tu mi fai pietà

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/432



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/433

pia:

Unis:

Cb:

Cb:

Lasciami in pace, e taci, e ta — ci, la

pia:

poco for:

pia:

Cb:

sorte tua non vedi destarmi invidia credi, ma tu mi fai piè

poc: for:

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/434

ta

ma tu mi

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/435

for:

Vc:

fai pietà ma tu mi fai pieta mi fai piè

for tiff:

Vnl: Vnl:

Vc:

tà.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/436

for:

Cb:

Nel Ben che t'innamora, pen_ si il destin placato; quanto a pena _ rean_

for: pia:

Vnis:

Cb:

cora, quanto di resterà _ _ _ quanto a pe_

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/437

nare ancora, quanto, quan — to ti

re — sterà. Da Capo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/438

Scena VI.

Euristene, e Acrotato.

Eur:

Ah s'egli è ver, che cenno fu del tuo Geni-

Acro:

tore, ecco perduta ogni nostra speranza. E presti

Eur:

fede a un traditor, ch'è fabro di scellerate frodi? Pur

troppo. Il traditore mentisce nell'inganno, ma non al-

lor ch'ei può recarci affanno. Lo stato tuo presente

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/439

Acro:

parla chiaro abbastanza. È ver, main fine colpe vol non son

Eur: Acro:

io. Che prò sei'l Padre o reo ti crede, o reo ti vuol? Qual

Eur:

sia ne dovrà il Popol giudicare. Oh Dio! col Popol non a

prai ne difesa ne scusa quando l'istesso Genitor ti accusa. Ah,

che scampo non hai. Perderti è pena, mai'l vederti in periglio è lor

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/440

mento maggior. si oppone il Cielo ai voti nostri. ed

Acro: Eur:

ogni sforzo è vano, quando il Cielo si oppone. Che dici? Non

l'ostinar. Se m'ami se nel tuo cor mi resta Dominio ancor la mano

porgi ad Archidamia. L'affanno acerbo mi privera di Vita. Ad Altri

sposo, vederti in braccio, e non morir di pena possibile non

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/441

è. Maresti infine questa mia vita spenta; purche tu viva morirò con

Acro:

tenta. Malmi conosci Euristene! Il Padre a suo voler de

giorni miei decida. Quest'anima a te fida, a te fedele un

core, saprà la spoglia abbandonar. Non temo l'ingiusto suo rigore. Ve

drà con suo rossor, come si muore

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/442

Corni.

Vnis:

Co Violini

Oboi.

Lento.

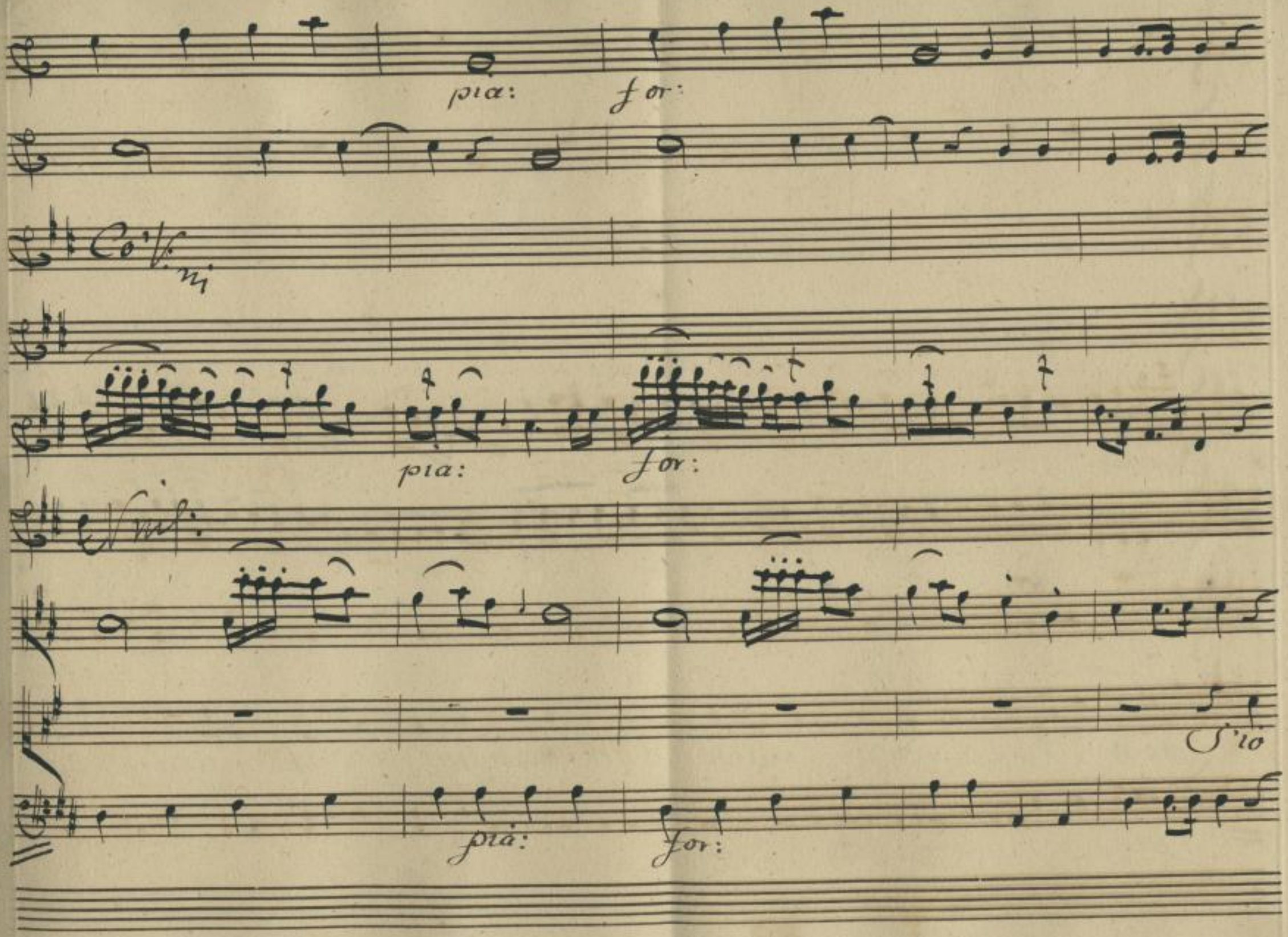
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/443

pia: for:

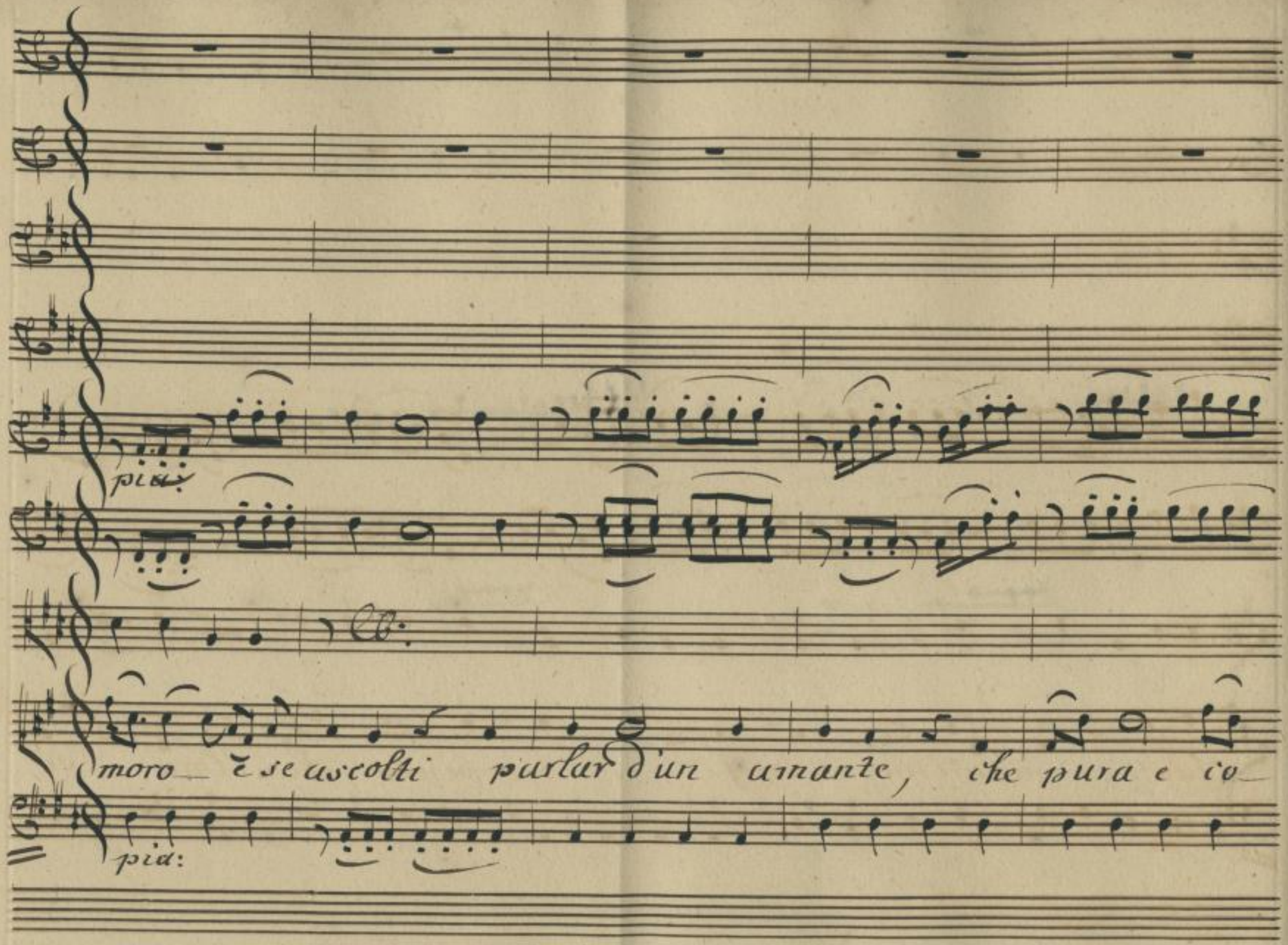
pia: for:

pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/444



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/445



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/446

stante mantenne la fè, tu pensa, che allora si

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/447

par

La si

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/448

poco for:

pia:

pia:

poco for:

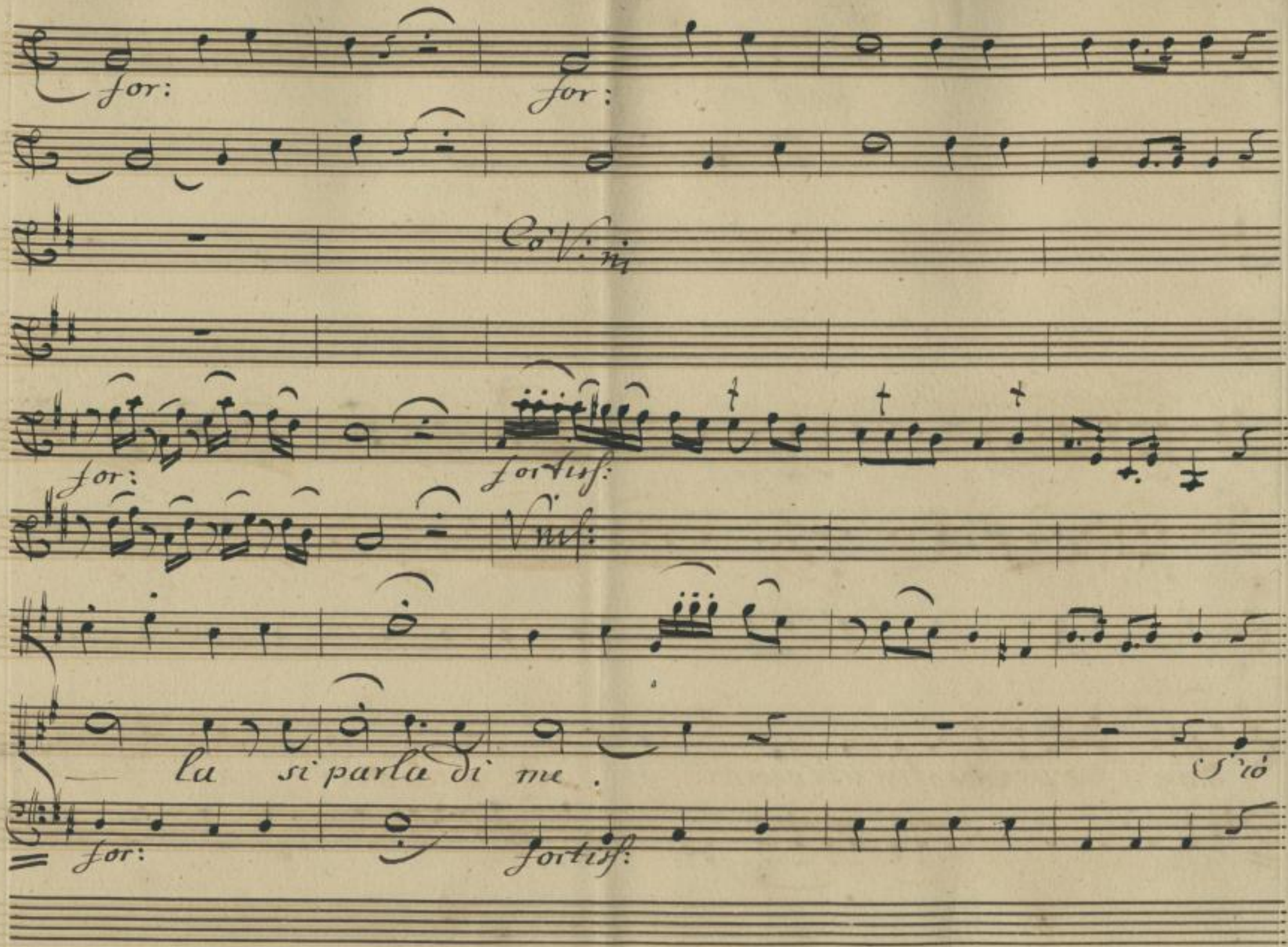
pia; assai.

me, tu pensa, che allora si par

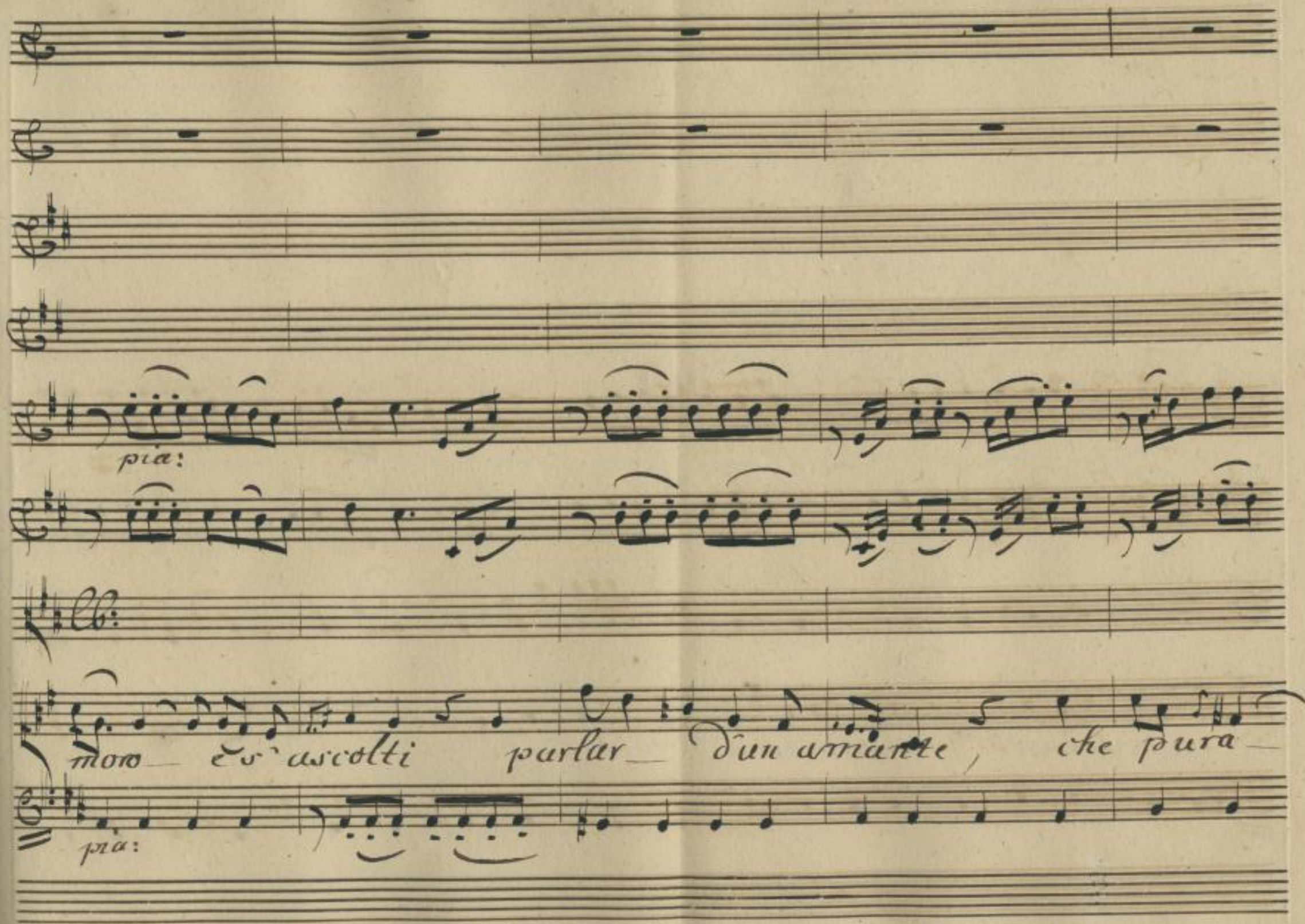
poco for:

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/449



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/450



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/451

e costante, manten — ne la fè, tu pensa d'heul

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/452

pia:

Vnis:

lora si pur

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/453

poco for: piu:

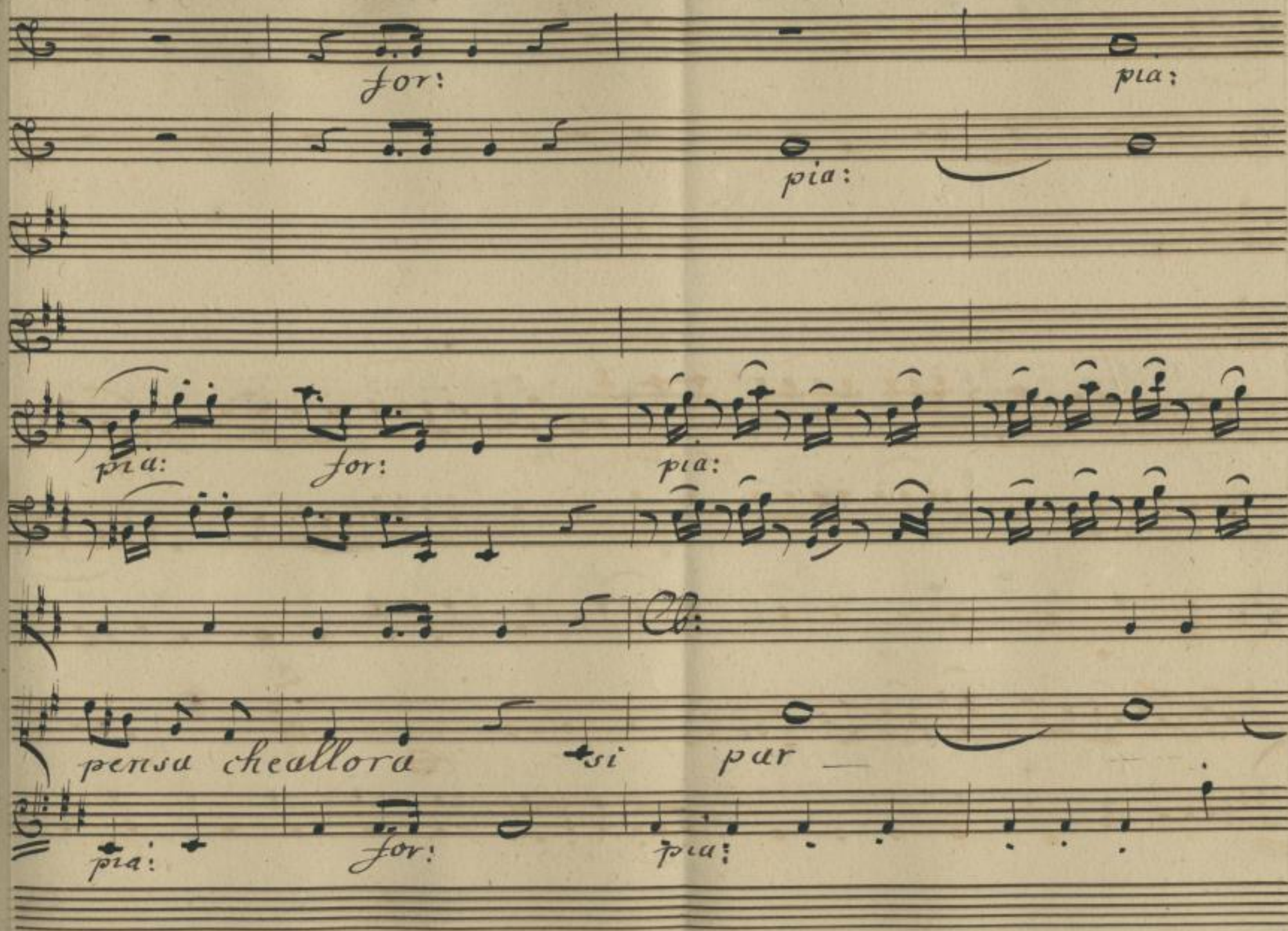
for:

p

di me,

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/454



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/455

for: for:

Vinf:

Co V:

for: for:

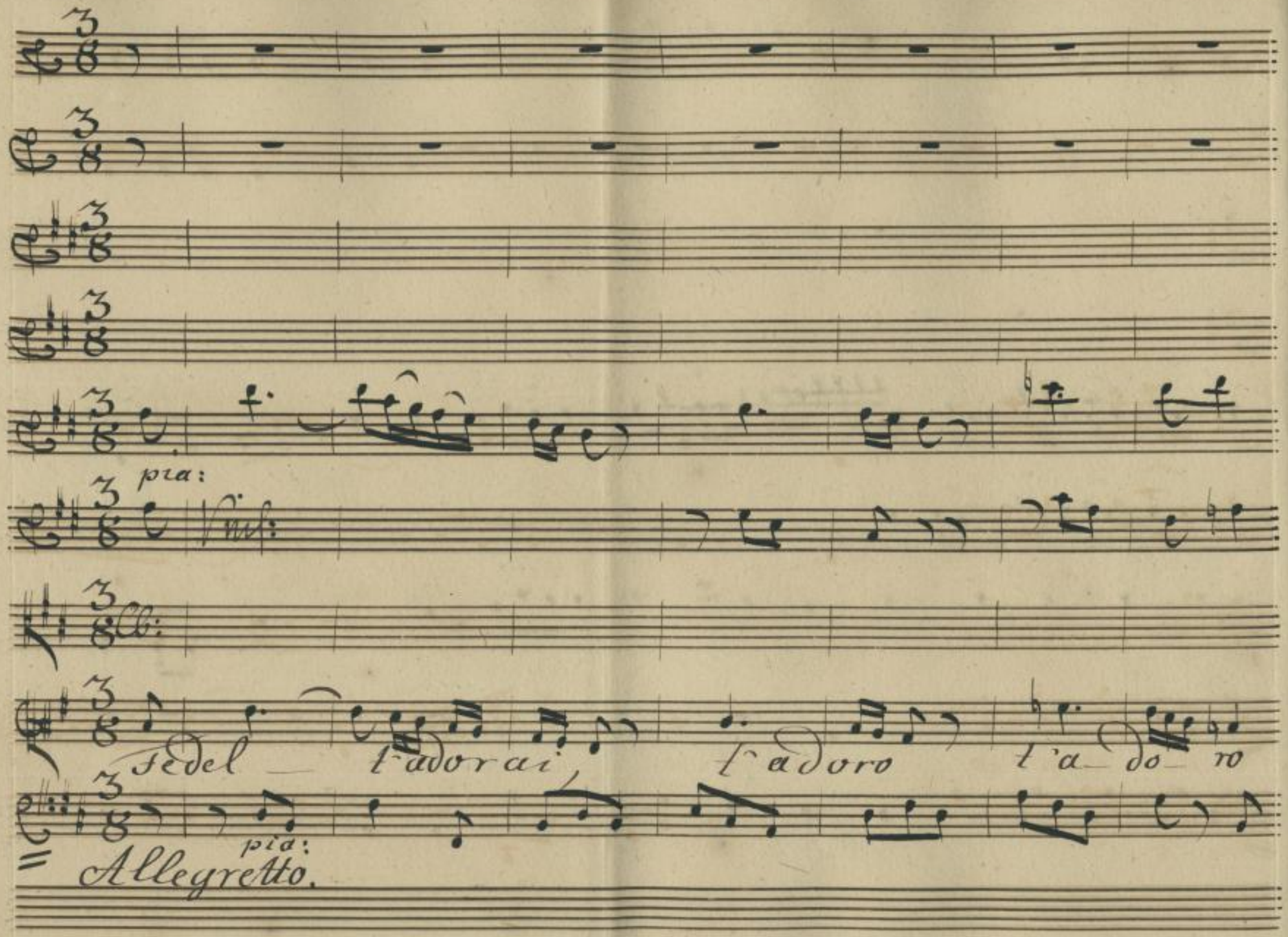
Vinf: Vinf:

la si parla di me.

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/456

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/457



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/458

Cb.

e_ vogl'io var_ c'a

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/459

re l'oblio fe de le per te fe de

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/460

for:

Co' Violini

poco for:

for:

Vnl:

Vnl:

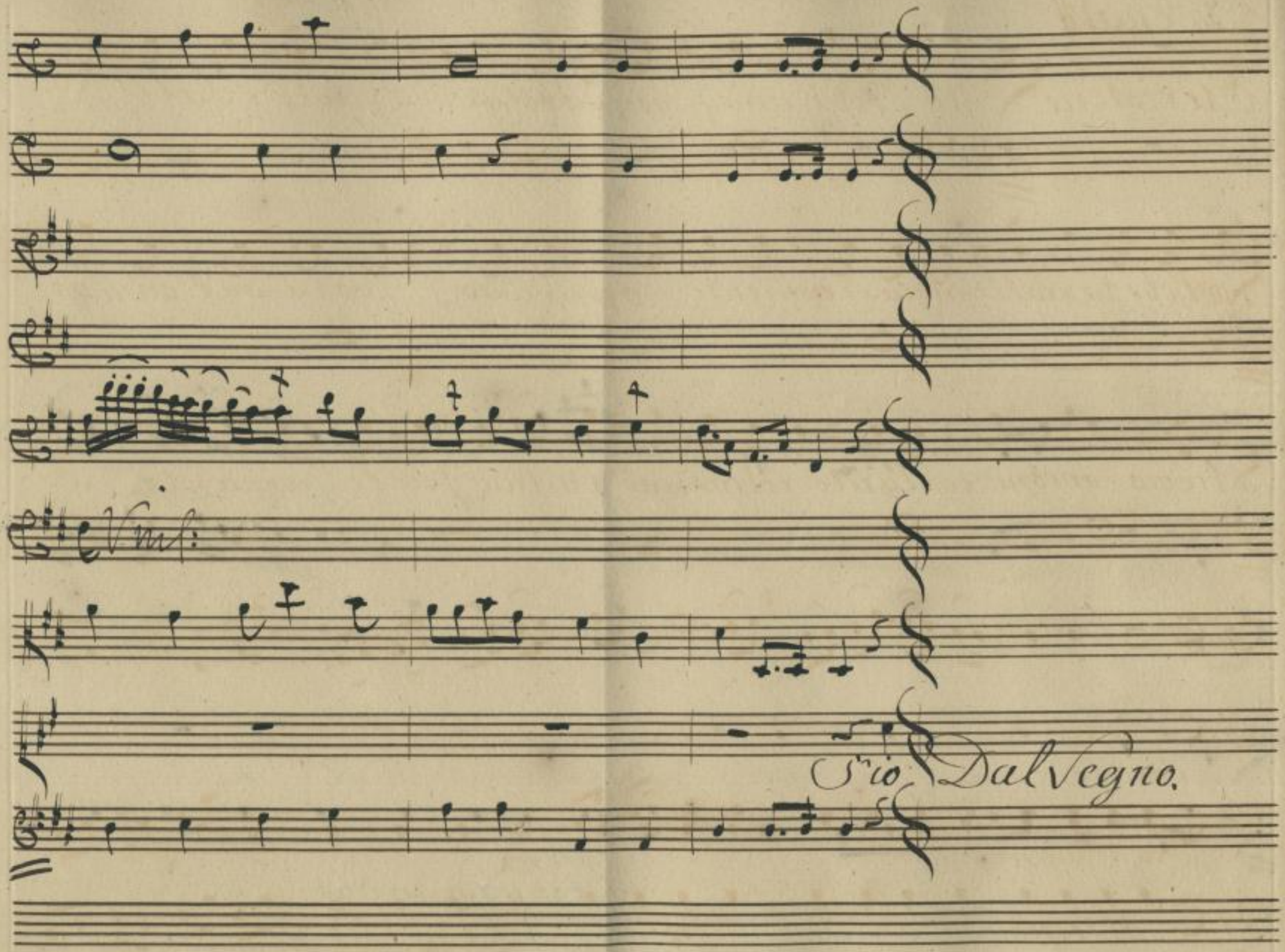
Vle:

le, fede — le per — te.

poco for:

for:
Tempo di prima.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/461



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/462

Scena VII

Euristeo. Nò, vita mia, non dubitar. Ch'il Fato

quol che tu resti ingiustamente oppresso, colà sul guado e

stremo, ombra costante ritroverai la tua fedele amante.

V.ni

1.mo

2.do.

Allegro.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/463

pia: for: Viol:

Vc:

pia: for: Viol:

Vc:

pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/464

pia:

Se le nost'al — me in vita degno d'u-

f: pia:

pia:

rir la sorte, uni — realmen la morte pieto- sa la sa-

f. pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/465

pra

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/466

for:

Cl:

pieto_ sa, pieto_ sa unit re le_ saprà uni_ re

fortiss:

Vnis: Vnis: Vnis:

Cl:

le_ saprà.

fortiss:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/467

pia: poco for:

Unis:

Se le nostr al _ me in vita sdegno d'unir la sorte, u_

pia: poco for: pia:

Unis:

Cb:

nirealmen la morte pietosa le sapra

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/468

pieto_ sa, pie_

for: pia:

to_ sa unire le_ sapra, la morte, la morte u_

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/469

nire le sapra — — pieto — sa pieto —

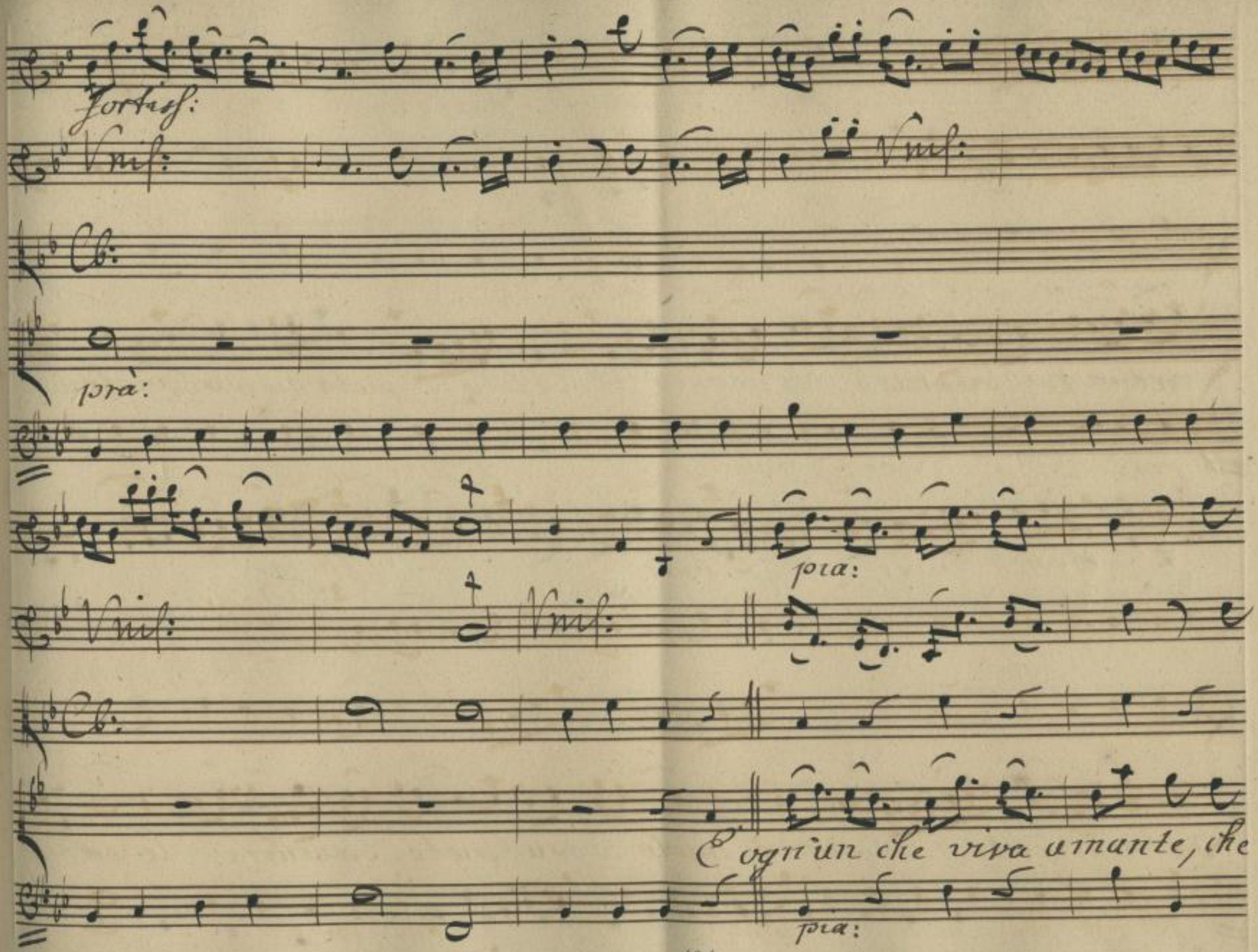
pia:

poco for: pia: for:

sa unire le — saprà pièto — sa, pièto sa unire le sa —

poc: for: pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/470



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/471

for: pia: pocofor: pia:

viva amante, ch'ab_bia nemico il Fato; come si vinca i_

for: più: pocofor: pia:

for: più: for:

for:

rato da noi s'apprenderà da noi, da noi s'ap_

for: più:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/472

for:

Viol:

ren_de rà.

for:

Viol:

Viol:

Dal Segno.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/473

Scena. VIII

Gran Sala de' Senatori poi Areo, Damagete, Senatori Efori, e Popolo.

Areo: Che vengail Figlio. Prima giu-

Dam:

stifica te stesso. Sappiam che il Figlio è ingiustamente oppresso.

Areo: L'arta è delusa. Si vedrà.

Dam:

Areo. Ma voglio a fronte aver l'accusa-

tor; La legge questo dritto mi dà.

Dam: Hi tel contende? E giusto

Areo. Se dunque è giusto lascia che venga il Figlio mio.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/474

Dam:

Areo. Dam: Areo.

D'uopo non è l'accusator son'io. Su. li. Del figlio in

Dam:

grato Di che più tosto sei l'ingiusto difensore. In questo

luogo non si mentisce. Or non pigliar del figlio la mentita

Areo.

scusa. Parla, è presentea te quelche ti accusa. Io più me

stesso non ritrovò. e bene; s'e tu m'accusi, esponi qual

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/475

Dam:

è la colpa mia? Il voluto Imeneo, col reo disegno dà

ver nel trono tuo compagno il figlio per dominar tu solo.

Arco. Dam:

E quali adduci prove di quanto dici? Arrossirai

quando in prova i tuoi delli ascolterai. Eleonimo si

Arco. Dam:

chiami. Eleonimo. Il suo nome già il cor ti gela in

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/476

Areo.

seno. Il nome d'un ingrato, se quanto dici attesta, nel cor pie-

tà, non già timor mi desta.

Scena IX.

Cleonimo, che viene in tempo da sentire quanto di lui dice Areo, e detti.

Cleo:

D'in

grato non t'acciarmi. Sai che che il Publico Bene al privato precede. Io deggio il

vero al fine palesar. Quanto depose contro te Damagete, ai

Numi il giuro. Tu il confidasti a me.

Scena X.

Archidamia, che anch'essa viene al quanto avanti, e detti con un prigioniero Epirota.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/477

Arch: a Cleo: ad Arco

Taci spergiuro. Consolati Signor Popolo, ascolta.

della Patria l'amor, del sangue i moti, hà vinti nel mio cor.

Cleo:

nel mio Germano eccovi un nuovo traditore. Ah indegna! iò tradi-

Arch:

tore? Eh taci. La scellerata accusa di Damagete, è un opra

Cleo: Arch:

tua. Mentisci Mira, e trema. La rende pa-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/478

Lese questo foglio che tu a Pirro scrivevi. Eccoti messo, che

Oleo:

Io dovea recar da me sor preso fù nel partire. Or son per-

Arch:

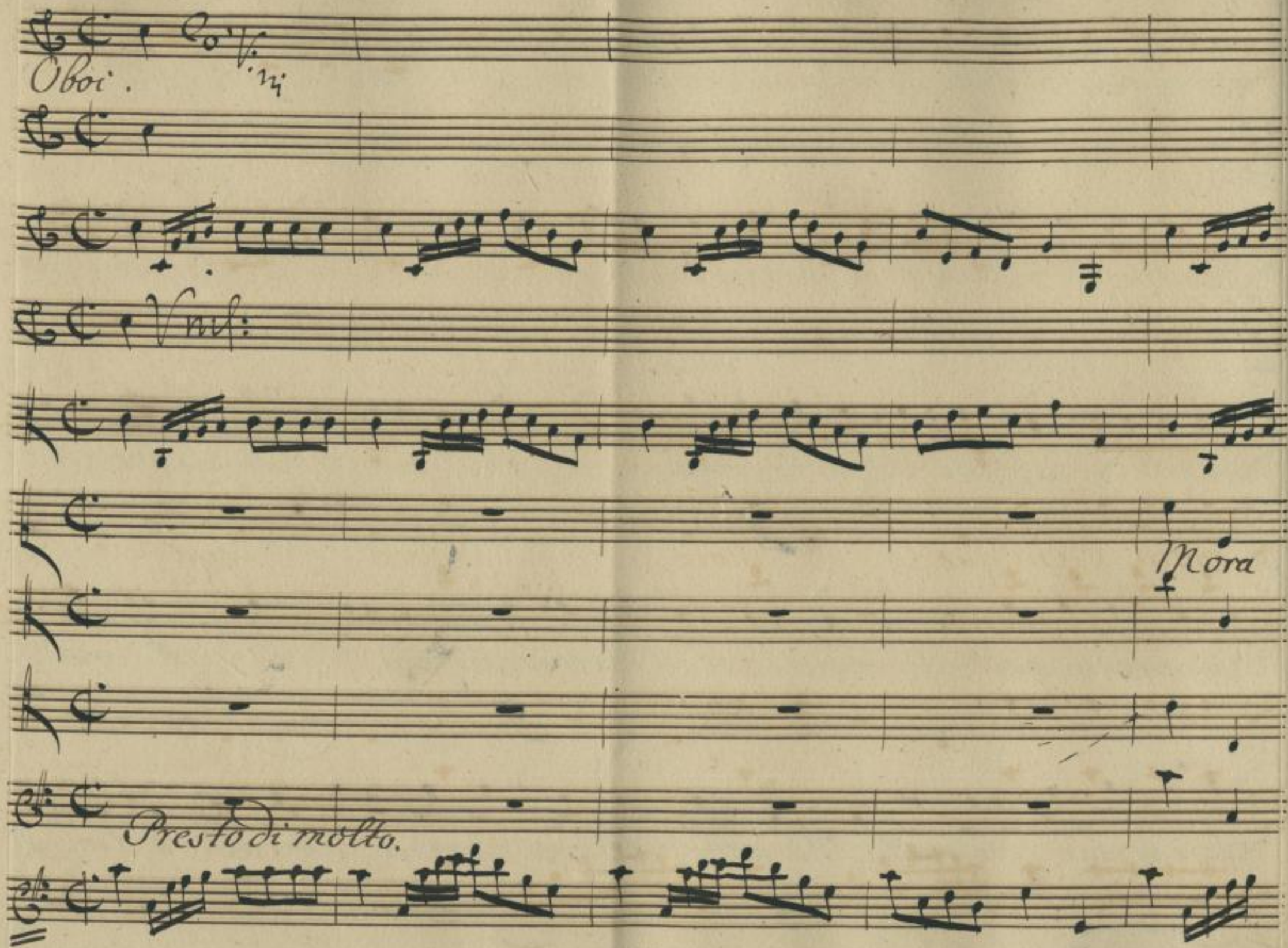
duto. A voi Efori eccelsi, il foglio reo consegno; con-

fesso ch'ein quest'atto sentoil cor di Germana, che l'intiera vit-

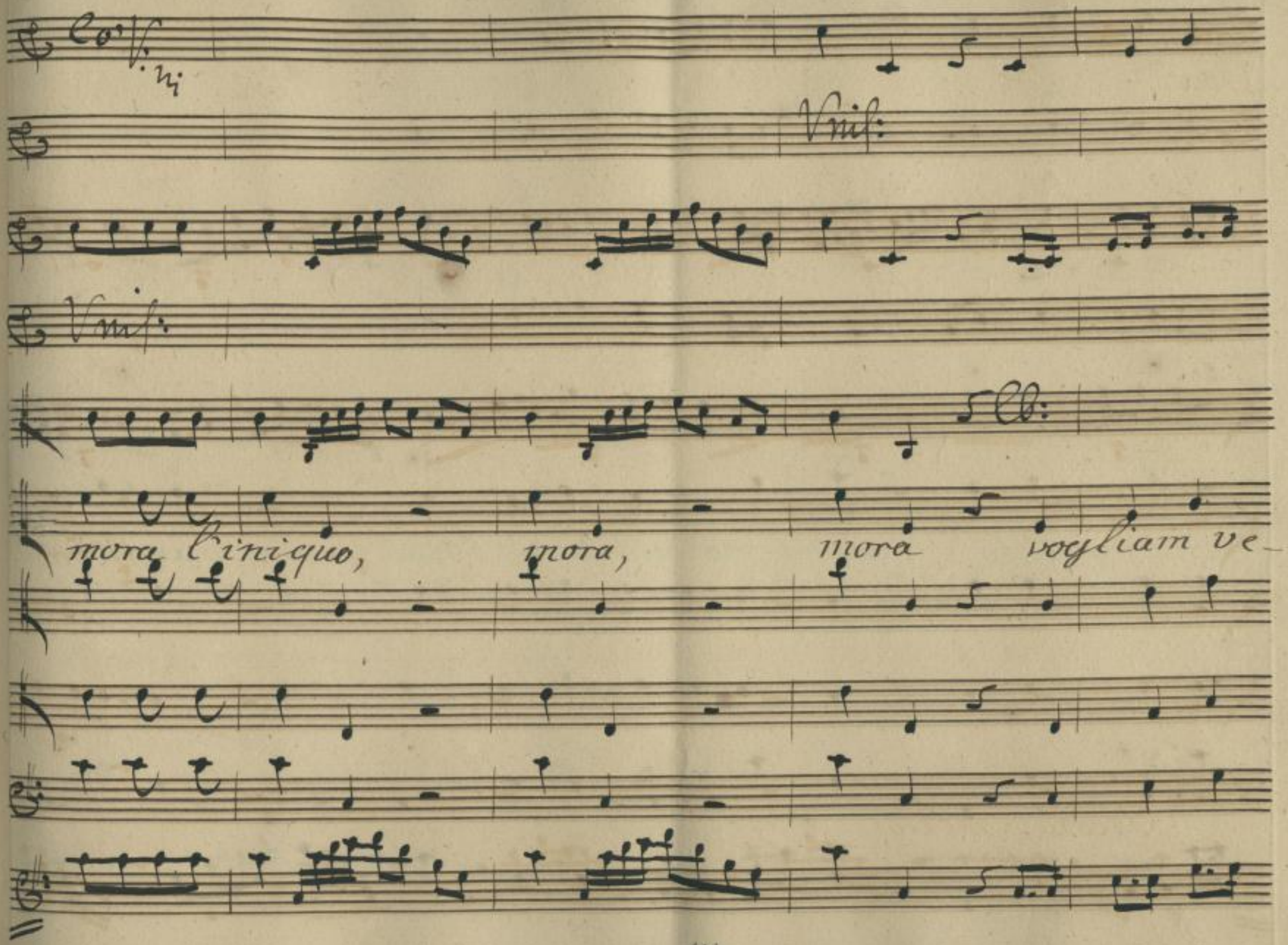
toria mi contrastà. Mà son Figlia di Sparta, e tanto basta.

Coro.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/479



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/480



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/481

Ci Violini

Vnis.

Vnis.

Der punito, un empio un traditor. un empio

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/482

Co: V: ni

Co: V: ni

Vnis:

un empio un tradi _ tor un tradi _ tor.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/483

Cleo:

Sì morirò, ma prima tu che l'origin sei Di tutti i mali

miei empia morrai. Archi: Ahime! Dam: Numi! Arco. Crudel.

Scena ultima.

Tutti

Acrotato, che giunge in tempo, da trattenere il colpo a Cleonimo.

Acro:

ferma che fai? Ma non sei sazio an-

cora d'ammassar tante colpe, e tanti eccessi. Cleo: Nò, che la vita io

nò finir con essi. Arco: Anima scellerata! Ribelle, e tradi

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/484

tor, sei reo di morte. Io m'interpongo, e Sparta la vita ti concede

Tu mi tramiun inganno per mercede. Penso di nuovo sollevarti al

trono. tu deposto mi vuoi. M'oppongo al Figlio, che bramava Euristene perdo-

nar la al tuo affetto, e tu mi rendi il Figlio mio sospetto. Inganni Dama-

gete. A opprimerci cospiri col Rè d'Epiro. In questa Curia i-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/485

stessa uccider tenti la Germana. E come reo di tanti delitti al nostro ca

Cleo:

petto la cercar non ti sentì il cor nel petto. L'odio tenace ch'ò per

te, mi fece cessare ogni rimorso. Non spero più soccorso, non lo

chiedo nol brama e son contenta col finir della vita, che questa scena

Arco:

miei resti finita. seguite il disperato. Coro.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/486

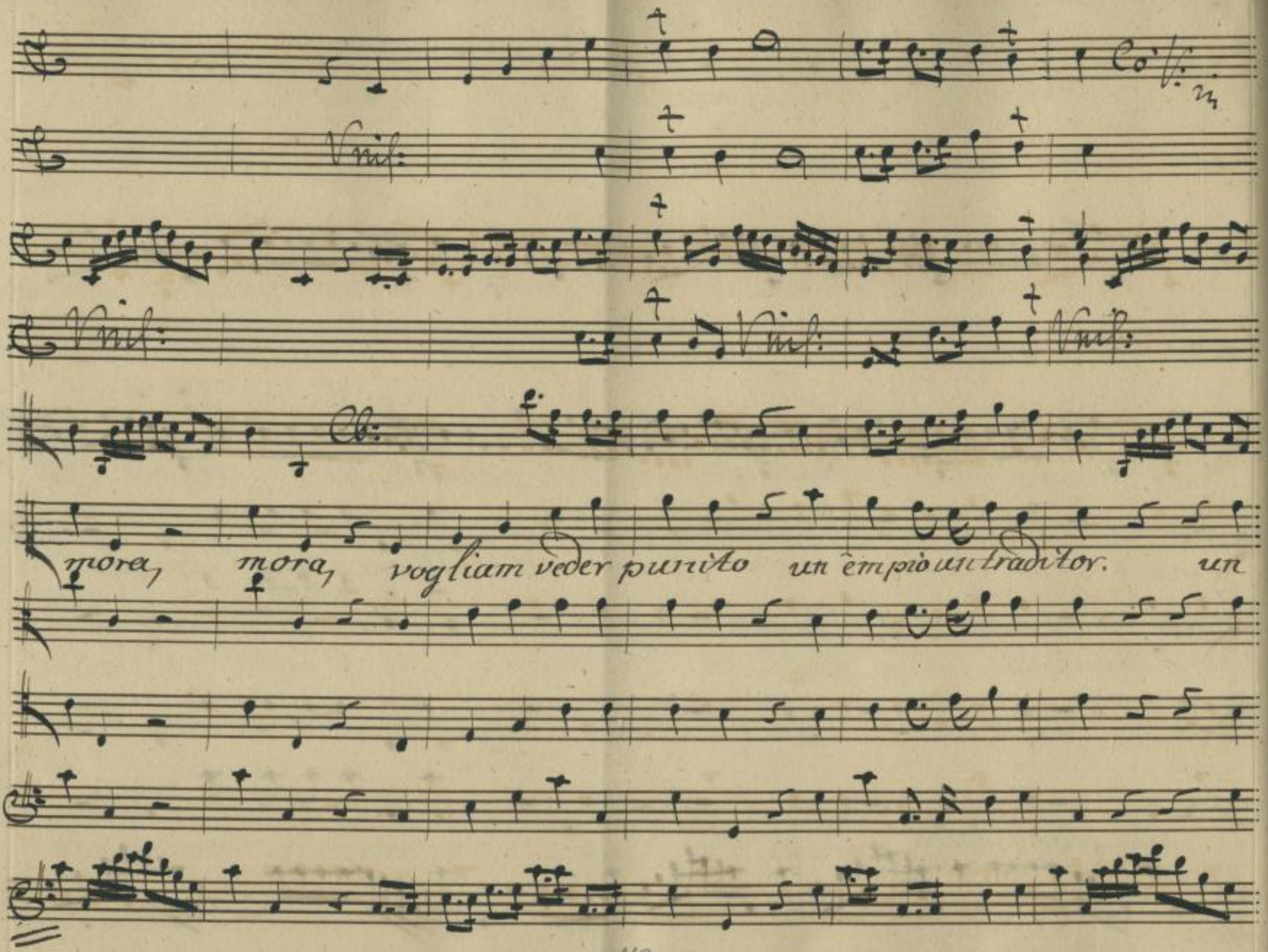
Co Violini
Oboi.

Unis:

Mora mora l'iniquo

Presto di molto.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/487



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/488

Vnis:

Vnis:

empio, un empio un traditor, un traditor.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/489

Arco,

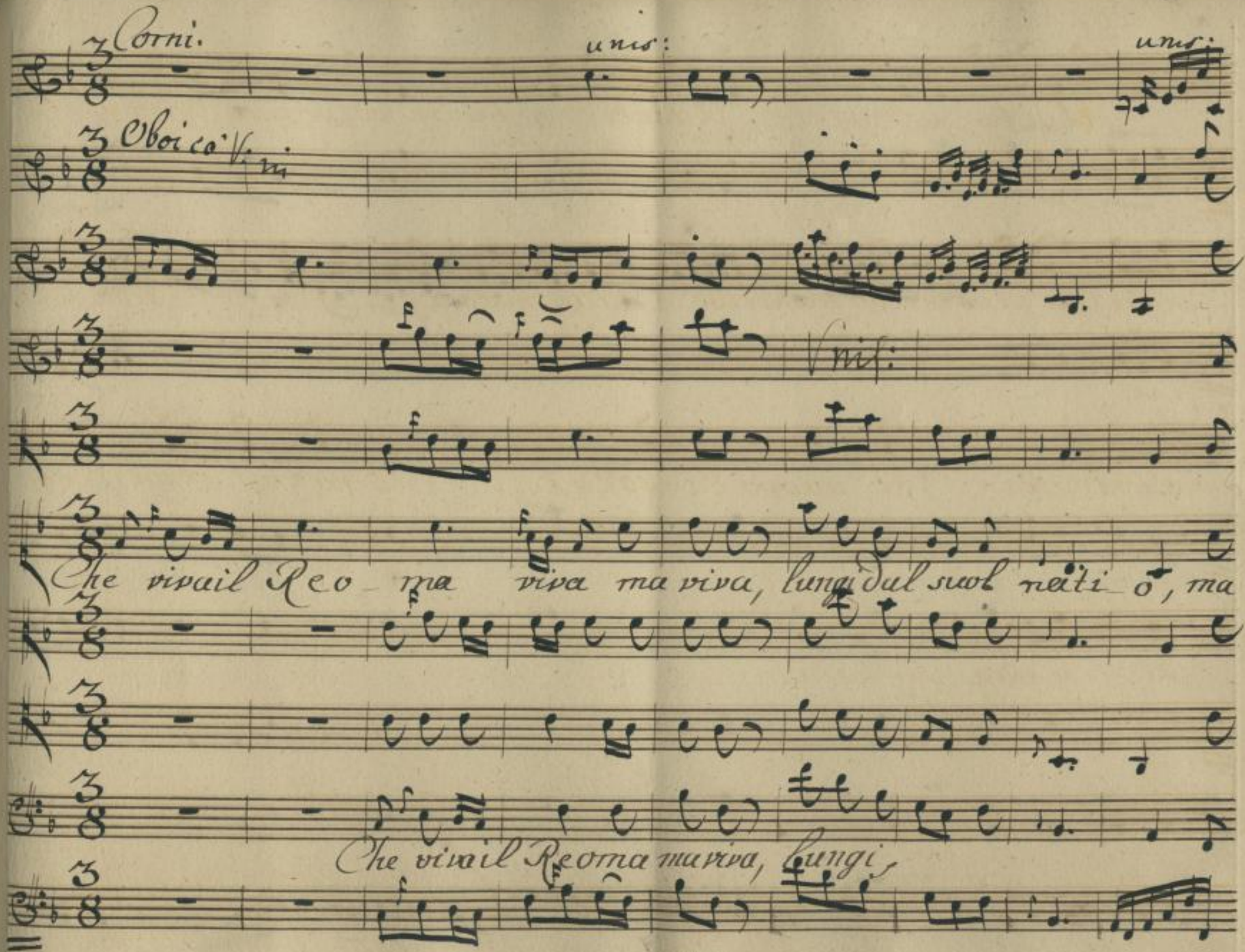
Udite Amici: Uguale a tante colpe sue non v'è la

pena. Il pensier di punirlo lasciamolo agli Dei. Non dob-

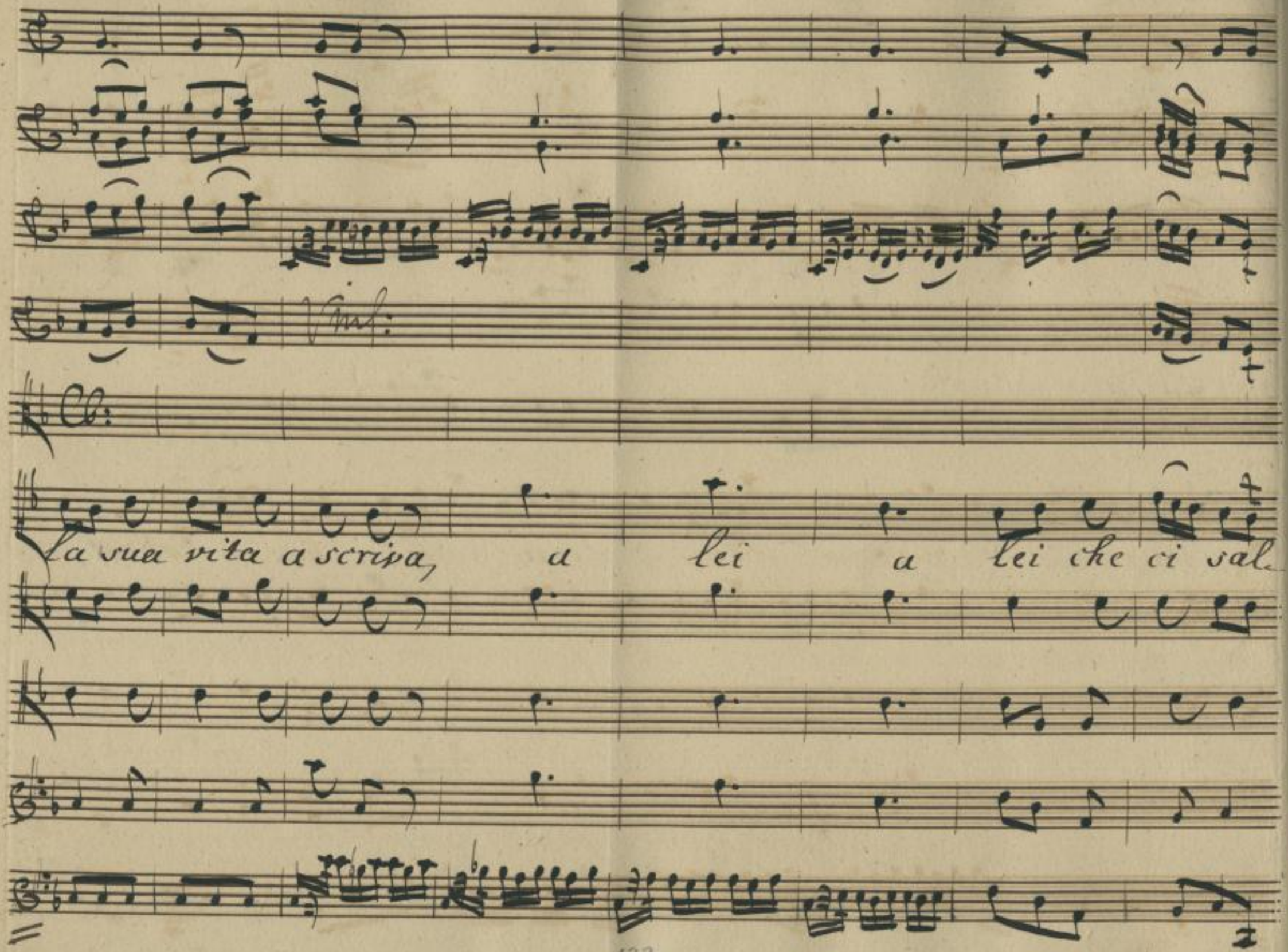
biamo a costei, di nuovo la salute. Si premj almen co-

vi la sua virtude.

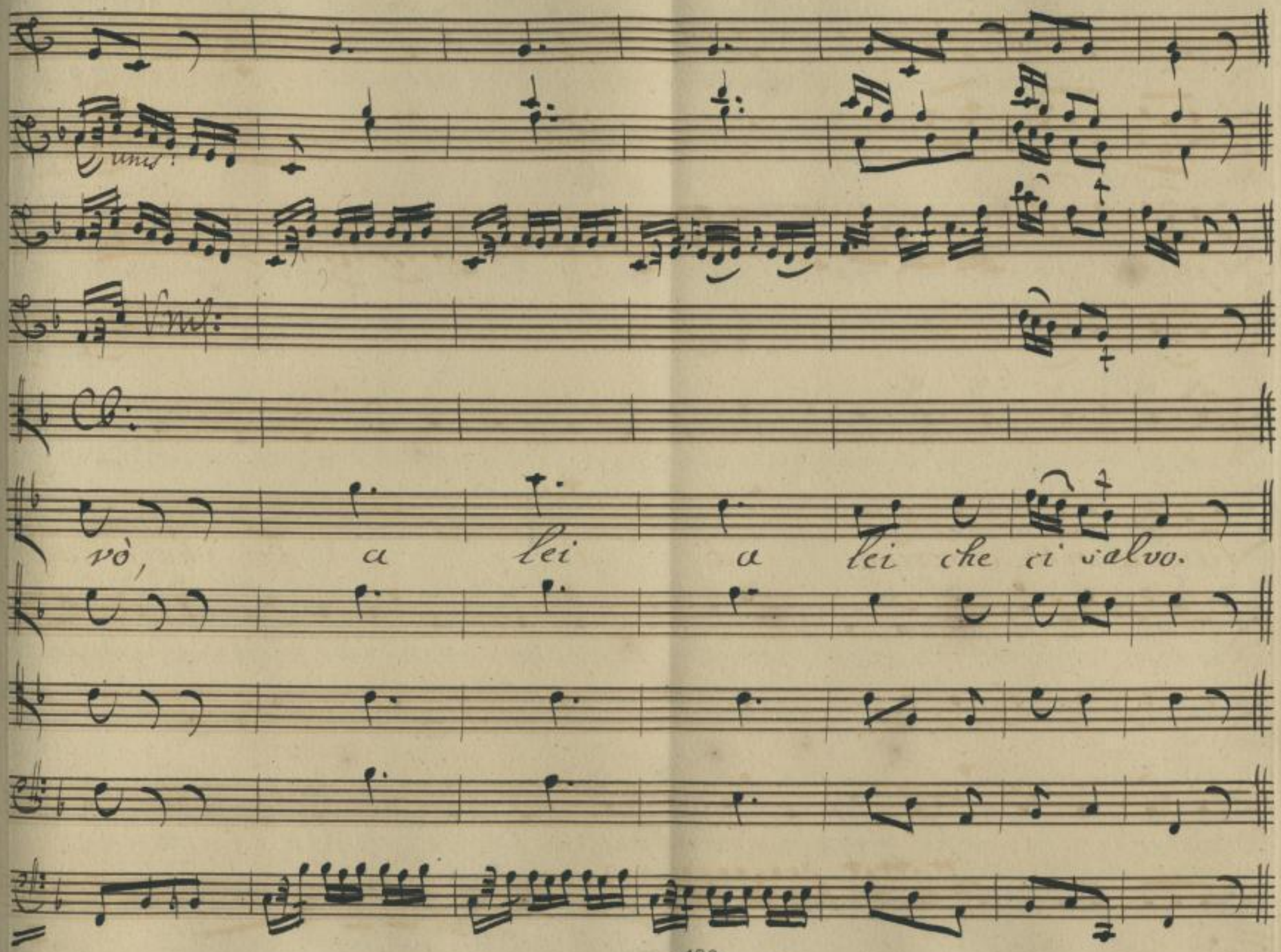
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/490



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/491



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/492



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/493

Arch:

Perdonami Signor. Questa mercede per me non è ba-

Arco: Arco:

stante. Lo sò la man del Figlio.... Aspetta, an-

cora del suo German vi resta un inganno a scoprire. Ei mi de-

luse. Sperar mi fece un suo rifiuto! A lei disse ch'io la bra-

mava. A te, che pronto ero ubbidirti, In fronte

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/494

creder fece al mio Bene le dolci mie catene cal fin scoperto d'un

Arco:

giro si ne fando, asseri che lo fè per tuo comando. Nò

cenno mio non fù Mio cenno è adesso, che tu la man di sposo

Cur: Diam: Arco:

porgi ad Archidamia. | che duol! | Che pena! | Ri

Acro: Arco.

soloiti. Mà Padre.. Io non sò più frenar gli sdegni

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/495

miei offri la mano alle catene oa lei.

Acro:

Ubbidisco al comando, del Re, del Padre mio. Custodi ecco la

ad Euristeo Arch:

man. Mio Bene addio. Acrotato t'arresta Per

Donami Signor Tu ancor non sai la mercè che desio,

Di me gran tempo è già che vive Damagete Amante. Alb

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/496

amor suo costante vò consacrare il mio vago di liber=

tà genio natio. Rendi mio Re felici quei che fidi ti

son. Stringer quei nodi che Amor di già formò. sia del tuo Figlio la

bella Euristene. Ea lui dovuta per tanta fedel=

tà saggio assicura la tua pace e l'altrui. son io che

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/497

prega, Archidamia lo chiede; Questa dell'Opre mie, via la mer-

Arco: Dam: Ew:

cede. Oh generosa. Oh illustre Donna. Ah!

Acro:

quale hai tu pietà degl'infelici. E come intendesti la

pena del mio core tu che sinor. Non intendesti amore

Arco:

Faccia sul tuo voler. Via del mio Figlio sposa Euristene.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/498

Damagete sia premio di te, che d'ogni premio sei d'ogni

lode maggiore, & perche resti salva loin qualche guisa l'im-

pegno del mio dono venga il tuo sposo mio compagno al Trono.

segue il Coro.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/499

pia:

Corni

for:

pia: for: pia: for:

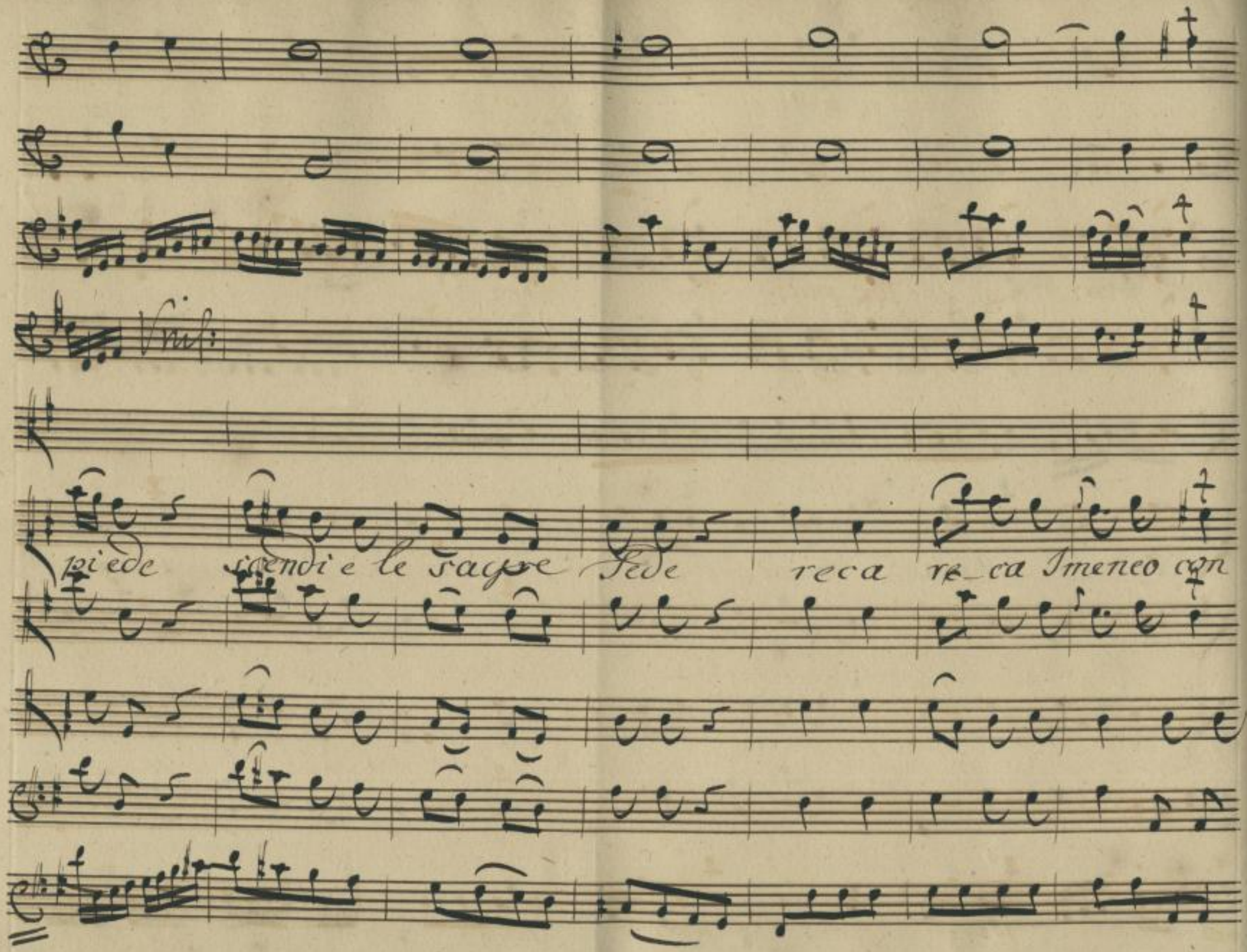
Allegro:

pia: for: pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/500

Di Persa_ ornato il crine Di Sacco armato il

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/501



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/502

pia: for:

pia: for pia: for: Viol:

Cb:

te. vieni, vieni

pia: for: pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/503

pia:

f:

un poco pia:

for:

ai Reali Amanti che sospirar finora ,

la lunga

la lun — ga

la lun — ga

un poco pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/504

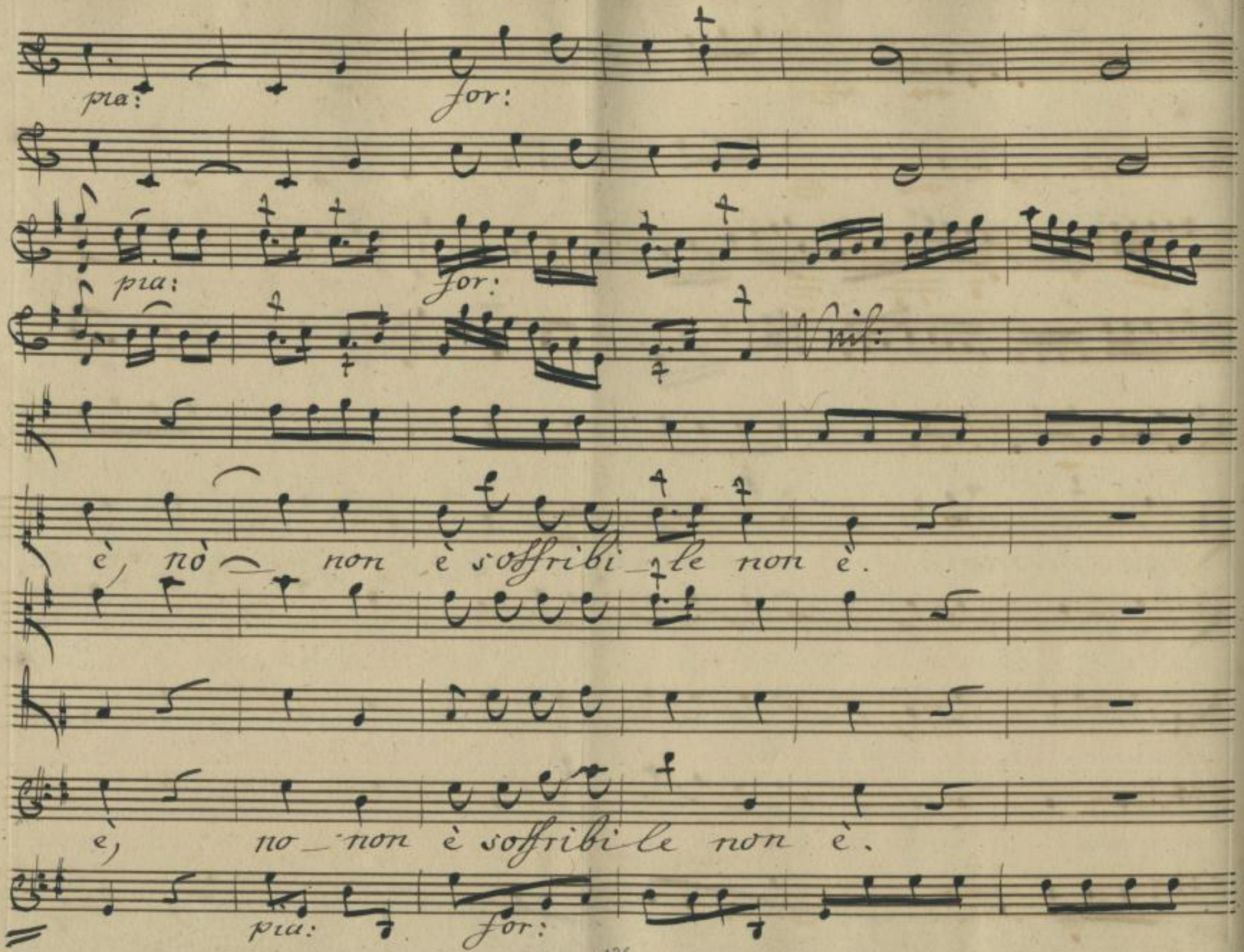
pia: for:

pia.

tua di mora sofribile non è, no non

nò non

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/505



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/506

Fine dell' Opra.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/507

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/508

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/509

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/510

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/511

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/512

Mus. 2477
F 48

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/513

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/514

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/515

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/516